LE ASSOCIAZIONI
In Torino si ricevono all'Amministrazione del Giornale, Piazza Solferino ed alla Libreria Roux Streglio e C., Piazza Castello (Galleria Subalpina);
fuori Torino presso gli Uffici postali del Regno.

Prezzi d'associazione per Anno — Sem. — Mese
Italia, Tripoli, Eritrea — 10 50 — 5 50 — 1 80
Estero qualunque destinazione 33 50 — 17 75 — 3 25

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia
Arretrato Cent. 10.

(Conto corrente colla Posta).

LA STAMPA

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar

LE INSERZIONI
Il pagamento si riceve esclusivamente da
HAASENSTEIN E VOGLER
TORINO, Piazza San Carlo, e via Santa Teresa 2
Firenze - Genova - Milano - Napoli - Roma - Venezia

Prezzo per ogni linea di colonna e spazio di linea di corpo 7: in 1ª pag. Centesimi 60 - in 2ª pag. dopo la firma del gerente: Lire 2. Necrologie Lire 1,50 — Corrispondenze private Cent. 30 per parola. Pagamento anticipato.

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia
Arretrato Cent. 10.

(Conto corrente colla Posta).

L'IRONIA DELLA TATTICA

Ieri il *Tempo* diceva che il voto della Federazione socialista milanese era un voto di disperata ironia, poichè i due gruppi avversari, quello partigiano della transigenza coi partiti affini, e quello intransigente, impotenti ammendue a far prevalere del tutto le proprie vedute, avevano finito per cammuffarsi a vicenda, dando ogni gruppo il proprio voto al gruppo avversario, affine di caricarlo delle responsabilità del potere. E poichè tutti i designati avevano subito date le dimissioni, così non si sa ora come uscire da codesta canzonatura reciproca.

Il caso di Milano è tipico per dipingerci l'estrema degenerazione di quella che fu un giorno la tattica tutta di un pezzo dei partiti estremi. Ma non è il solo caso in cui, a proposito di tattica socialistica, si possano osservare di questi giorni delle cose curiose.

In queste calde domeniche di luglio si prolungano, infatti, nei grandi e nei piccoli centri d'Italia, le lotte elettorali per la conquista amministrativa dei Municipii. Sono lotte combattute, in molti luoghi, in base a puntigli personali, e che offrono perciò solo argomento a mettere in luce ancora una volta quanto grande sia la vanità degli uomini piccoli. Ma sono lotte anche le quali possono talvolta condurre a constatazioni interessanti, poichè sono la prima manifestazione di che cosa vogliano e di che cosa pensino gli stessi dopo la campagna elettorale del 1900, in cui si combatteva pro e contro i decreti-legge.

Allora, nel 1900, erano i popolari, i quali in falangi serrate movevano all'assalto della rappresentanza parlamentare, ed agivano tutti secondo un'unica tattica: quella dell'unione fra repubblicani, radicali e socialisti, tattica che doveva essere continuata finchè la libertà fosse stata definitivamente rassodata e formasse sinchè i popolari non avessero ottenuta la maggioranza.

Allora era venuta via di moda l'intransigenza coi partiti affini, che pure era stato un punto di fede nel vangelo dei socialisti prima del 1898; ed era invece un canone indiscusso che la falange serrata dei tre partiti estremi dovesse essere così intransigente come un blocco di granito, contro i partiti costituzionali.

Oggi, ad appena due anni di distanza, la situazione è profondamente mutata. I partiti popolari sono ben lungi dall'aver fatto quei progressi che essi si ripromettevano o che molti temevano; ed anzi i partiti costituzionali hanno ottenuto alcune segnalate vittorie, che sono arra di ben maggiori progressi in avvenire.

Quanto ai partiti popolari, essi hanno perduto grandissima parte di quella fiducia compatta nel successo all'assalto del suffragio elettorale che fu una delle principali cause delle loro vittorie nel 1900; e sovratutto essi non furono più guidati in questa lotta da alcun coerente principio di condotta uniforme.

Chi osservi il campo dei popolari non vede che confusione e caos o contraddizioni stridenti fra un partito e l'altro, fra una regione e l'altra e fra due città diverse.

Un scrittore socialista ha compilato una statistica, molto partigiana, delle elezioni amministrative fin qui seguite; e da quella statistica una notizia sicura si rileva, che, cioè, in 16 Comuni dal partito socialista si adottò la tattica della intransigenza assoluta, mentre in altri 12 Comuni si continuava l'alleanza coi partiti repubblicani e radicali.

Queste sono le contraddizioni generiche; oltre a cui ve ne sono altre speciali, che sono le più stridenti e interessanti. A Genova, i socialisti combattono da soli ed hanno una lista diversa dai repubblicani; a Ravenna pure repubblicani e socialisti si vogliono infliggere a vicenda delle lezioni; a Firenze tutti e tre i partiti popolari, repubblicani, socialisti e radicali, scendono in campo l'uno contro l'altro armati e lottanti contro i costituzionali; a Roma contro costituzionali e clericali. Altrove una parte dei popolari si allea con una parte dei costituzionali contro gli antichi compagni di lotta; come accadde a Brescia ed a Messina.

A Brescia ed a Messina i costituzionali alleati ai popolari appartenevano all'ala liberale; e l'alleanza aveva almeno la scusa di servire a battere elementi moderati, clericali e moralmente compromessi. Non così a Bologna, dove si potè osservare il capolavoro della stagione; i socialisti e democratici e repubblicani alleati coi clericali nel santo intento di abbattere dal potere una Amministrazione liberale encomiabile per parecchi atti di politica democraticamente progressiva.

Il fatto è certamente curioso ed interessante. I popolari, e specialmente i socialisti, sono padroni di seguire quella tattica che essi credono più opportuna per ottenere la vittoria. Noi non li vogliamo nè lodare nè biasimare per aver fatto questo. Ma vogliamo soltanto osservare che facendo questo, essi seguono precisamente quella tattica che essi tante volte hanno rimproverato ai loro avversari. Quante volte essi non hanno scritto e non scrivono ancora — nelle città dove ciò può tornare loro comodo a scopo di polemica — parole di fuoco contro le ibride alleanze, i connubi vergognosi e peggio ancora! Quante volte non hanno essi rimproverato ai costituzionali quella parziale intesa coi clericali, che ha per iscopo di mantenere intatti certi principii di vita amministrativa perfettamente estranei a questioni politiche!

Ora essi non solo litigano coi radicali e coi repubblicani, ma vanno oltre il fosso e venire a stringere la mano a questa od a quella frazione dei costituzionali. Per i socialisti un'alleanza con dei borghesi, sovratutto se non intinti di radicalismo o di repubblica, è un'offesa ai principii consacrati nelle bibbie del partito, base più profonda che non l'alleanza dei costituzionali coi clericali, i quali, dopo tutto, appartengono alla medesima categoria economica secondo il *Capitale* di Marx.

Del resto sembra che le divisioni classiche marxiste non abbiano più alcun valore pratico, se si possono vedere dei proletari socialisti alleati coi clericali, i quali, quando non siano democratici cristiani, sono sempre stati dai socialisti classificati fra i più tenaci difensori della proprietà privata.

Alla tattica unica si è sostituita in tal modo dappertutto la libertà di tattica, che conduce alla tattica opportunista. Tattica, ripetiamo, che noi non vogliamo rimproverare o raccomandare ai socialisti, poichè non è affare nostro; ma che fa una ben strana figura se si pensa che essa è applicata da coloro i quali scrivono da trent'anni sulla testata dei loro giornali: « Lavoratori di tutto il mondo unitevi! »

Come faranno i lavoratori proletari a combattere coloro che sino a ieri furono loro compagni nelle battaglie dell'urna e che facilitarono ad essi la conquista del potere?

Contraddizione irrimediabile codesta e che non è possibile togliere con ragionamenti sottili, ma soltanto giustificare con ragioni di opportunità.

Date le quali, una conclusione zampilla evidente: che le norme della vita non si possono trarre da un unico libro o da unico principio, ma debbono adattarsi alle contingenti mutazioni della realtà. I partiti politici di tutti i paesi hanno sempre fatto così; ed i socialisti, che sinora facevano mostra di puritanismo, cominciano ad imitarli. Probabilmente perchè essi sono composti di uomini impastati della medesima natura umana e sono destinati a subire la medesima evoluzione, per cui ogni partito quando giunge al potere, ogni credo quando riesci ad imporsi, ogni costume quando potè generalizzarsi, si palesò affatto diverso e ben più umano di quello che era nei primi periodi di entusiasmo, quando la vampa della fede accendeva i cuori dei neofiti.

Il Consiglio di Stato prende le sue vacanze estive.

Ci telegrafano da Roma, 10, ore 21:

Il Consiglio di Stato, a sezioni riunite, ha oggi esaurite le discussioni ieri iniziate, approvando i regolamenti per l'esecuzione della legge che istituisce il consolidato del 3 50 0/0, e pel riordinamento degli archivi di Stato. Dopo ciò, il senatore Saredo ha rivolto un saluto all'alto consesso, che sospende i suoi lavori per fruire delle vacanze estive.

La Commissione del Senato per le ferrovie complementari.

Ci telegrafano da Roma, 10, ore 17,20:

La Commissione del Senato per le ferrovie complementari si è adunata stamane.

Tutti i commissari erano presenti, meno Lorenzini. Codronchi lesse la sua relazione favorevole, che fu approvata. La relazione sarà distribuita domattina.

Movimento nel personale consolare.

Ci telegrafano da Roma, 10, ore 15,25:

Al ritorno di Prinetti si annuncia un largo movimento consolare. Si provvederà alla nomina dei titolari ai nuovi Consolati. Si assicura che il cav. Medana, console alla Canea, succederà nel posto di Tripoli al comm. Sonziglia, testè defunto.

Le conseguenze delle promozioni dei 400 capitani.

Ci telegrafano da Roma, 10, ore 21,50:

L'*Esercito* scrive: « Secondo le nostre informazioni, coll'applicazione dell'art. 2 della nuova legge per le promozioni di 400 capitani, che autorizza la concessione di altrettante aspettative speciali ad altrettanti capitani di fanteria, il numero di domande per tale aspettativa oscillerà fra le due e tre per ogni reggimento. Prendendo la media sui 115 reggimenti, fra fanteria, granatieri, alpini e bersaglieri, è molto probabile che, contemporaneamente alla promozione dei 400 capitani, abbiano luogo oltre 280 collocamenti in aspettativa speciale. Così le ultime promozioni a tenente di fanteria, si arriva a promuovere i primi sottotenenti del 19 ottobre 1898, i quali sono nel quarto anno di spalline da sottotenente. Con l'applicazione della legge nuova dei 400 capitani di fanteria, ne risulterà una congrua promozione a tenente di un discreto numero di sottotenenti di quell'arma. »

Guido Baccelli a Bracciano.

Ci telegrafano da Roma, 10, ore 17,30:

Stamattina il ministro Guido Baccelli, il sottosegretario ai lavori pubblici Niccolini, il suo capo gabinetto cav. Cassiani ed il principe Odescalchi si recarono a Bracciano a visitarvi i lavori agricoli delle tenute Odescalchi. La comitiva farà ritorno a Roma stasera.

Solenne funerale in Vaticano in suffragio del re di Sassonia.

Ci telegrafano da Roma, 10, ore 16,35:

Stamane nella cappella Sistina, in Vaticano, ebbe luogo un solenne funerale in suffragio dell'anima del re di Sassonia. Intervennero alla cerimonia i cardinali presenti in Curia, il Corpo diplomatico accreditato presso il Vaticano e moltissimi personaggi dell'aristocrazia nera. Il Papa dette l'assoluzione.

Varie dalla Capitale.

Il ricorso Musolino in Cassazione — Il questore di Roma e Maldacea — Ancora il conflitto italo-svizzero.

Ci telegrafano da Roma, 10, ore 22,25:

Da qualche giorno è giunto alla Cassazione il voluminoso processo Musolino. La discussione del ricorso è stata fissata innanzi alla 1ª sezione per l'udienza del 26 prossimo.

— Il questore ha proibito a Maldacea di cantare alcune canzonette, perchè ha creduto che esse offendano i sentimenti patriottici della nazione.

— La *Tribuna* ha da Zurigo che il *Bund*, organo del Consiglio federale, dice prematura la notizia che sia stato appianato il conflitto italo-svizzero mercè i buoni uffici della Germania.

I grandi preparativi in Russia per l'arrivo di Re Vittorio

Un milione di bandiere italiane a Pietroburgo.

Ci telegrafano da Pietroburgo, 10, ore 15:

Il *Novoje Vremja*, commentando la visita del Re d'Italia alla Corte di Russia, dice che il viaggio che segue dappresso il rinnovamento della triplice alleanza è un nuovo pegno di pace fra le due nazioni. L'amicizia franco-italiana ha per naturale corollario l'amicizia italo-russa.

⁂

Ci telegrafano da Pietroburgo, 10, ore 18,50:

Le *Novosti* fanno notare che in Pietroburgo si sono finora vendute, tra grandi e piccole, un milione di bandiere italiane. Quasi tutti i cittadini porteranno all'arrivo del Re minuscole bandiere tricolori, delle quali si sta preparando una quantità ingente.

Da ieri piove senza interruzione, ciò che ha fatto sospendere gli addobbi agli archi di trionfo ed agli edifizi pubblici. Il Municipio di Pietroburgo ha stanziato nel suo bilancio una spesa straordinaria di 50,000 rubli (200,000 lire) pei festeggiamenti.

I direttori del *Novoje Vremja*, dello *Svet*, delle *Novosti*, del *Journal de Saint-Pétersbourg* e l'Associazione della stampa russa hanno stabilito di offrire un banchetto a tutte le notabilità italiane. Saranno invitati, tra gli altri, Guglielmo Marconi, l'ammiraglio Mirabello e gli ufficiali della *Carlo Alberto*.

La Società geografica russa e quella delle Scienze fisiche si recheranno a salutare Guglielmo Marconi all'arrivo della *Carlo Alberto* a Kronstadt.

Un grande banchetto d'onore sarà dato dall'Ambasciata d'Italia ai rappresentanti delle colonie italiane di Pietroburgo, Odessa, Varsavia, e ai presidenti delle varie Società di beneficenza che si trovano in Russia.

Il generale conte Morra di Lavriano e la sua signora hanno già diramato gli inviti. Il banchetto sarà di 74 coperti.

Per espresso volere dello tzar, Marconi assisterà, a bordo dell'yacht imperiale *Polarnaia Zvezda (Stella Polare)*, ad alcuni esperimenti di telegrafia senza fili, secondo il sistema dell'ufficiale russo Popov.

E' giunta da Odessa la missione religiosa etiopica, guidata dall'Abuna Matheos, vescovo di Addis-Abeba. La missione solleciterà l'intervento dello tzar nel conflitto sorto tra l'imperatore Menelik e il patriarcato copto di Alessandria, il quale vuole mantenere intatta la propria supremazia sulla chiesa di Etiopia. Menelik, invece, pretende di rendere indipendente il suo clero.

Lo *Swiet (La Luce)*, nota che non è senza interesse il fatto della contemporanea presenza del Re d'Italia e della Missione abissina a Pietroburgo.

Il giornale aggiunge che forse lo tzar riceverà la Missione etiopica a Peterhof per presentarla all'augusto ospite, e che il Governo russo approfitterà della circostanza per rendere più amichevoli i rapporti tra l'Italia e l'Etiopia.

A Peterhof e nei castelli imperiali presso Pietroburgo si va raccogliendo l'intera Corte russa.

L'imperatrice Alessandra Feodorowna, il cui parto, a quanto si assicura, avverrà alla fine di agosto, gode floridissima salute.

⁂

Ci telegrafano da Berlino, 10, ore 20,10:

L'ambasciatore russo presso l'imperatore Guglielmo è partito per Monaco di Baviera, dove va ad ossequiare il Re d'Italia al suo passaggio per quella città.

La partenza del Re per la Russia.

Ci telegrafano da Racconigi, 10, ore 23,5:

Il Re, accompagnato dai generali Ponzio-Vaglia e Brusati e da numeroso seguito, è partito, alle ore 23 precise, col diretto alla volta di Peterhof.

Accompagnavano anche il Re il conte Gianotti, prefetto di palazzo e gran maestro cerimoniere, il generale Carnera Di Salasco, aiutante di campo generale del Re; maggiore Robaglia, aiutante di campo del Re; maggiore Uboldi Di Capei, aiutante di campo del Re; conte Bruschi-Falgari, cerimoniere; De Canotto, capitano della prima Divisione del Ministero della Real Casa.

Al passaggio del treno reale alla stazione di Milano, uniransi al seguito del Re il ministro Prinetti, col conte Emanuele Prinetti, primo segretario di legazione e cav. Lucchetti, ufficiale d'ordine del Ministero degli esteri.

Malgrado l'ora tarda, molta folla, schierata lungo il percorso dal castello alla stazione, acclamò vivamente il Re.

L'Italia e l'Oriente.

Un omaggio al senno del Re.

Ci telegrafano da Roma, 10, ore 22,15:

La *Tribuna*, inviando un saluto di ammirazione e di augurio al Re, ch'è sulle mosse per l'estero, accenna alla varietà ed alla serietà dei legittimi interessi, che consigliano a noi di stringere colla Russia e coll'Oriente europeo relazioni più frequenti e più veramente amichevoli che non siano state fin qui. Il giornale afferma poi che tale pare sia anche l'intendimento del nostro Sovrano, il quale ne dà un saggio manifesto e anche un pegno sicuro del suo pensiero.

Sempre Austria.

La partenza dell'ambasciatore austriaco da Pietroburgo.

Ci telegrafano da Roma, 10, ore 21,40:

Telegrafano da Pietroburgo al *Giornale d'Italia* che è partito dalla capitale della Russia, in ordinario congedo, il barone Lexa, ambasciatore austro-ungarico presso la Corte russa. Tale partenza è assai commentata, perchè, per quanto sia ordinario il congedo dell'ambasciatore, pure non sembra altrettanto spiegabile il fatto che il barone Lexa se ne vada da Pietroburgo proprio alla vigilia dell'arrivo del Re d'Italia.

Per l'emigrazione italiana in California.

Ci telegrafano da Roma, 10, ore 20:

Poichè il *Giornale d'Italia* di San Francisco di California ha pubblicato un lungo articolo per gettare il grido di allarme sul bisogno urgente della mano d'opera agricola nella California, e per rilevare l'opportunità di dirigere l'emigrazione italiana verso quello Stato (benchè ciò non risulti dal rapporto del console italiano di San Francisco), ora il Commissariato dell'emigrazione ha chiesto informazioni in proposito, per provvedere se sarà del caso.

Lo sfacelo della Federazione socialista a Milano.

Ci telefonano da Milano, 11, ore 1,15:

Questa sera alla Federazione socialista sono avvenuti tumulti indicibili.

La discussione sulla condotta dei candidati che non vogliono accettare fu fatta a base di grida e di vituperii.

A un certo punto, Guido Marangoni, torinese, offeso da alcune parole di Claudio Treves, sale al banco della presidenza, e dà al Treves una bastonata sul capo. Avvenne un parapiglia indescrivibile.

Finalmente Turati propose che i candidati che non vogliono accettare vengano espulsi dal partito. La proposta non fu approvata.

Stante l'ora tarda, la riunione fu rinviata a domani.

Ma la Federazione è in tali condizioni di sfacelo che sembra difficile che si possano avere risultati concludenti.

Lotta elettorale a Napoli.

L'ex-deputato Magliani contro il prof. Ciccotti

Ci telegrafano da Napoli, 10, ore 15,20:

Al Circolo elettorale di sezione Vicaria doveva essere proclamata iersera la candidatura dell'ex-deputato Magliani contro quella del socialista Ciccotti. Convennero alla riunione molti elettori democratici, sostenitori del Ciccotti. Quando entrò il Magliani cominciò un gran baccano. Gli amici del Magliani gridarono ai democratici: *Uscite fuori!* I democratici protestarono contro tal modo di procedere, e uno degli amici del Ciccotti salì su un tavolo per pronunziare un discorso contro il Magliani. Poi i democratici uscirono urlando e fischiando.

Formatisi così sulla strada, tennero una riunione a favore del Ciccotti. Un gruppo di democratici rientrò nella sala, ove si sosteneva la candidatura del Magliani, e l'avv. Larana dichiarò che non si faceva questione di monarchia o di repubblica, e che ad ogni modo il Magliani non poteva ritenere di rappresentare il partito monarchico, dal quale era stato sconfessato. Si prevede che l'elezione sarà molto movimentata.

I soldati tedeschi che rimpatriano dalla Cina.

Ci telegrafano da Napoli, 10, ore 14,25:

Proveniente da Yokohama, è giunto il piroscafo *Preussen* con 130 soldati tedeschi che rimpatriano dalla Cina.

I documenti di Krüger.

Ci telegrafano da Londra, 10, ore 15:

Si ha da Bloemfontein da fonte inglese, che l'archivista del Governo ha consegnato alle Autorità militari tutti i documenti ufficiali comprendenti i rapporti confidenziali. Questi ultimi contengono la storia completa delle relazioni di Krüger colle Potenze estere. I documenti vengono attualmente tradotti a Pretoria.

Le perdite dei boeri nella guerra del Sud-Africa.

Ci telegrafano da Londra, 10, ore 20,10:

Gli inglesi affermano che i boeri ebbero durante tutta la campagna 75,000 uomini circa sotto le armi. Essi perdettero 4000 uomini, ed ebbero 32,000 prigionieri, di cui 700 morirono.

Queste cifre furono pubblicate dall'Ufficio della Croce Rossa, incaricato durante la guerra di redigere la lista delle perdite boere.

Tra inglesi e indigeni africani.

Ci telegrafano da Londra, 10, ore 20:

Parecchie tribù del Waziristan sono nuovamente in armi. Un posto militare ad Tlam Chanki fu sorpreso e distrutto. Una colonna inglese partita da Bannu, sorprese a sua volta tutti i guerrieri della tribù Darwesh-Kabel, uccidendo due uomini e facendo tre prigionieri. Gli inglesi perdettero due soldati. Una città fortificata fu incendiata dagli inglesi per rappresaglia.

Gli inglesi decisero di processare a Bloemfontein, uno dei principali capi di Basutos, chiamato Johel, sotto l'imputazione di tradimento durante la guerra. Si teme che il capo Cerotdine venga in soccorso di Johel, se questi opporrà resistenza. Furono inviate delle truppe.

Lo stato di Edoardo continua soddisfacente.

Ci telegrafano da Londra, 10, ore 16,5:

Il bollettino sulla salute del re, di stamane, reca che lo stato del re continua soddisfacente.

Chamberlain migliora.

Ci telegrafano da Londra, 10, ore 20:

Chamberlain migliora. Egli ha passato una giornata relativamente calma, ed ha fumato alcune sigarette, nei momenti nei quali il mal di testa era meno sensibile.

Il segretario delle colonie ha ricevuto innumerevoli telegrammi e lettere di auguri.

La ferrovia Nizza-Sospello accordata alla Paris-Lyon-Méditerranée.

Ci telefonano da Parigi, 10, ore 20:

Il Senato, dopo la dichiarazione d'urgenza, discusse ed approvò il progetto di legge che accorda la concessione della ferrovia Nizza-Sospello alla Compagnia Paris-Lyon-Méditerranée.

Un'altra terribile eruzione alla Martinica.

Ci telefonano da Parigi, 10, ore 20:

Telegrafano da Fort de France che una terribile eruzione vi fu ieri dalle 19,30 a mezzanotte, cagionando un grande panico nella popolazione. Si ignorano i danni. I fili telegrafici furono bruciati dall'elettricità.

Si teme per la Missione inglese che si trovava al Carbet.

Gli scienziati francesi sono partiti ieri per la Guadalupa.

Il progetto per l'autonomia del Trentino.

Ci telegrafano da Vienna, 10, ore 16,5:

La *Neue Freie Presse* ha da Innsbruck che la Commissione della Dieta incaricata di preparare il progetto dell'autonomia del Trentino, ha approvato lo schema di compromesso secondo il quale i Comuni tedeschi facenti parte del Trentino e della Valle Fassa nonchè Ampezzo, Buchenstein, dipenderanno dal Comitato della Dieta comune e non dalla sezione italiana, nè dalla sezione tedesca del Comitato stesso. La Dieta resterebbe come ora indivisa.

Oltre il Comitato della Dieta, il Consiglio superiore delle scuole comuni crescerebbe una sezione tedesca ed una italiana. Quest'ultima risiederebbe a Trento. Il progetto dell'autonomia del Trentino si presenterebbe alla Dieta il 17 luglio. Si crede che si approverà a grande maggioranza.

La *Neue Freie Presse* ha da Trento, che i deputati della Dieta del Tirolo convocarono a Trento l'assemblea dei loro elettori per discutere il progetto dell'autonomia.

Il presidente Castro in Europa?

Sarebbe la fine della rivoluzione nel Venezuela

Ci telegrafano da New York, 10, ore 13:

Un dispaccio del ministro americano a Caracas riferisce la voce secondo cui il presidente Castro sarebbe fuggito in Europa.

La voce è assai verosimile. Le cose sono andate di male in peggio al Venezuela, e il presidente Castro fu ridotto all'estremo di ogni risorsa e di ogni espediente.

Le truppe regolari furono vinte il giorno 3, tra Barcelona e Aragua. Castro, con soli 500 uomini, lasciò Caracas con l'intenzione di andare a Cuatro per riorganizzare quel che rimane delle truppe del Governo. Ma forse s'è convinto che esse sono talmente decimate e impotenti che c'è ben poco da riorganizzare. Del resto i rivoluzionari sono ormai padroni di due terzi della Repubblica del Venezuela, ed hanno stabilito in queste regioni un'Amministrazione completa che assicura loro i mezzi di continuare la campagna.

La fuga del generale Castro, ora che Caracas, la capitale, dava segni evidenti di ribellione, non sarebbe che l'ultimo episodio della vita di un uomo, il quale non ha esitato ad insanguinare il suo paese con una desolante guerra civile, perchè, tutto preso dalla sua ambizione di predominio, egli ha voluto negare al popolo certe libertà elementari. La Repubblica del Venezuela è stata tanto sacrificata all'ambizione del signor Castro, che il viaggio di lui in Europa sarebbe salutato con letizia da quanti amano la pace.

Il Piemonte dei Balcani.

Serbia, Austria ed Italia.

Un colloquio col ministro di Serbia.

(*Nostra corrispondenza*).

Roma, 9 luglio.

Per la cortese presentazione di un comune amico, oggi ho potuto essere ricevuto da Sua Eccellenza Vesnitch Milenko, ministro plenipotenziario del re di Serbia presso il Quirinale, ed avere con lui — nell'elegante palazzina della Legazione serba, in via Napoli — un lungo ed interessante colloquio, che qui, col permesso di S. E., fedelmente vi riferisco.

Vesnitch è un bell'uomo sulla quarantina, robusto, elegante, dallo sguardo buono e penetrante, affabilissimo nei modi, assai erudito (egli è stato già ministro della pubblica istruzione nel suo paese) e sopratutto non diplomatico, nel senso pretensioso, direi..... doppio o meno simpatico della parola.

— Sono a Roma da un anno, — così rispose alla mia prima domanda, — mandato qui dalla fiducia di re Alessandro, ma amo Roma e l'Italia vostra da molto tempo, avendovi soggiornato alcuni mesi assai prima, per mio diletto e per mia coltura.

— Ma anche nel vostro paese, eccellenza, si nutrono verso l'Italia questi sentimenti che personalmente ora manifestate?

— E' questo un sentimento generale in Serbia, posso dirvelo con assoluta sincerità. Perchè noi vediamo nell'Italia un nobile fortunato esempio da seguire. Noi serbi abbiamo una grande ambizione per l'agognato programma di nazionalità, che sta sopra tutti i nostri pensieri e sorvola sulle nostre interne divisioni: quello di essere un giorno noi il Piemonte dei Balcani.....

— Ma questa bella aspirazione di essere un giorno alla testa della futura unione balcanica non desterà gelosia d'altri Stati parimenti desiderosi di egemonia?.....

— Anzitutto non è l'egemonia nei Balcani, a cui noi tendiamo. Noi possiamo pensare ad una Federazione degli Stati balcanici; ma per intanto miriamo alla indipendenza nostra e delle popolazioni di razza nostra. Del resto noi siamo e ci teniamo moltissimo ad essere in ottimi rapporti colla Rumania, colla Bulgaria e col Montenegro: quel forte Montenegro che è razza serba e che ci ha fatti orgogliosi noi pure di aver dato al vostro Paese una graziosa Regina, che è di razza nostra.

— Noi abbiamo tre partiti, i quali hanno tutti e tre una denominazione che non risponde al concetto equipollente dei partiti d'Italia e di Francia: abbiamo i residuati *liberali*, che sono viceversa dei veri..... conservatori; poi i progressisti, che formerebbero la vostra Sinistra più avanzata; quindi i radicali, che costituiscono la grande maggioranza e sono ora il vero partito della Corte e del Governo, e che corrisponderebbero qui ad una Sinistra temperata. Ma, vi ripeto, in quanto a politica estera la nostra attuale condotta russofila ha provocato il plauso unanime. Quanto all'amicizia nostra, credo che questa potrà un giorno anche riuscire giovevole per l'Italia, sopratutto verso l'Adriatico, che bagna pure terre serbe e anzi nostre..... Commercialmente io posso dirvi che quest'anno ebbi già da industriali italiani ripetute domande di prodotti serbi, ma nulla si è potuto fare, unicamente per le difficoltà doganali dell'Austria.

— Quindi l'attuale viaggio del nostro re Vittorio a Pietroburgo sarà visto bene in Serbia?

— Questo viaggio sarà seguito con vero plauso e con grande compiacimento dal nostro re e dalla grandissima maggioranza del nostro popolo, malgrado.....

— Malgrado i commenti agro-dolci dei giornali austriaci, nevvero Eccellenza?

— Oh! certamente. Ma quelli battono una cattiva solfa comandata e non potranno mai darsi pace di vedere Vienna tagliata fuori dalle visite del vostro giovane e ardito Sovrano. Essi battono anche un'altra solfa obbligata e non meno cattiva: quella, cioè, di fare il mottimaio nel nostro paese e presentarlo in aspetto meno simpatico agli occhi della diplomazia e del giornalismo europeo. Oh! il giorno che la nostra Serbia apparirà agli occhi di tutti quale realmente essa è, ritenete che sarà anche molto più amata ed apprezzata! Ma, purtroppo, nemmeno al re e intorno al re sono risparmiate le invenzioni e le esagerazioni da parte sopratutto della stampa austriaca.....

— E la conversione della regina Natalia come fu accolta in Serbia?

— Non poteva essere bene accolta, anche perchè, ritenete, la regina Natalia ha perduta molta parte delle simpatie che si erano addensate attorno a lei per le colpe e le debolezze di re Milano. Quantunque, per me, se ebbe un torto la regina Natalia, fu quello di ricordarsi troppo o troppo sovente di essere donna e troppo poco di essere regina. Io non sono certo sospetto di troppo amore verso re Milano, nè certo a lui debbo riconoscenza, anzi..... (per spiegare questa reticenza del mio illustre interlocutore debbo ricordare ai lettori della *Stampa* che re Milano lo fece arrestare ed incarcerare come *cospiratore* contro lo Stato, unitamente all'attuale presidente del Consiglio dei ministri, Vuic, e ad altri uomini politici serbi). Però debbo riconoscere che la regina Natalia usava verso re Milano un vero spirito di gelosia persecutiva, e non ebbe una parola di perdono mai, nemmeno per la più piccola delle sue umane debolezze..... Ma comunque la regina Natalia è completamente staccata dal popolo serbo; questo è tutto quanto sinceramente legato al suo re, che ha saputo conquistarsi gli animi, infiammando potentemente l'idea della nazionalità.—

G. A. Cortina.

« ROSSINI IN SANTA CROCE »

Certi tiri, non li fa che la gloria! Rossini, in Santa Croce, accanto all'iracondo Alfieri e a quello stomaco debole, ammalato del Foscolo! Pazienza ancora lo avessero collocato vicino al Machiavelli: potrebbero spassarsela insieme, al fresco, discorrendo della *Mandragola*!

E' la monumentomania! Anzi, più precisamente, in questo caso, è il vezzo italico di esagerare, di alterare le proporzioni e le fisonomie degli illustri del passato. Chi raggiunge o passa i tanti metri nella grandezza storica deve assumere anche lo stesso cipiglio serio, grave e sopratutto lo spirito patriottico!

E così succedono le più amene incongruenze! Come, in fatti, si può mai immaginare la gaia, rotonda e bonaria effigie di Rossini pietrificata nello squallore austero e gelido di Santa Croce, nel Pantheon delle virtù più severe, delle glorie più vere, più pure, più corrucciate della patria?

Io non so quale espressione lo scultore abbia impresso alla fisonomia del Maestro, per questa assegnazione speciale; ma c'è da scommettere che se anche lo ha modellato con un muso lungo un palmo, perchè il suo roseo faccione non stoni coi visi tragici ed allampanati dei suoi grandi compagni, fra non molto si metterà a ridere, come un riso sempre, e riderà sopratutto di trovarsi lì, proprio lì, in quel luogo e in quella compagnia.

Per me, Rossini in Santa Croce è un controsenso, come è una vera esagerazione tutto il lavorio che ho visto fare in questa occasione su parecchi giornali, per stabilire che l'autore del *Barbiere* fu anche un uomo di generosissimi sensi civili, un grande patriota. Si sono prese le sue *Lettere*, pubblicate dal Barbèra, e si è voluto leggervi fra le righe, per cavarne fuori un altro uomo, per rifabbricare un altro Rossini affatto opposto a quell'altro Rossini — certamente esso pure falso e di maniera — calunniato in tutto il mondo come un egoista antipatico ed un gaudente volgare. Il Rossini vero è, con molta probabilità, un Rossini di mezzo, non del tutto indifferente alle vicende del suo paese, alle aspirazioni del suo tempo, ma per altro assai più preoccupato e sollecito dei suoi propri affari e del suo lieto vivere e perfetto digerire che di tutto il resto, compresa la musica ed anche la gloria.

Intanto è un fatto positivo, — e lo si può affermare con tutto il rispetto per i compositori grandi e piccoli del passato, del presente e dell'avvenire, — la musica non è, fra le arti, quella che più induca i suoi cultori e i suoi interpreti a vibrazioni intense dell'anima associate alle vibrazioni dell'universale. Si direbbe che la musica, mentre esprime con efficacia, d'ogni altra più suggestiva, tutte le più ardenti, complesse e profonde passioni umane, preservi quasi i suoi rivelatori dall'abbandonarsi oggettivamente alle tempeste di queste passioni. E le eccezioni — assai rare del resto — non fanno altro che confermare la regola. Wagner, per esempio, che visse fra odî ed amori furibondi per la sua patria e per le idealità dell'epoca sua, lo fece, probabilmente, perchè il genio poetico e il temperamento politico e polemico erano in lui non meno fervidi e formidabili del genio musicale.

Gioacchino Rossini, per se stesso, fu un grande signore della ispirazione, profuse a piene mani, intorno a sè, allegri canti e dolcissime armonie, ma lo fece spensieratamente, da vero figliuol prodigo, fin che ne ebbe, a dovizia, assai più nel cervello, che non nel cuore. Quando, però, si accorse — e lo scrisse egli stesso sinceramente al Maffei — che l'estro, anzi che venirgli incontro a braccia aperte, cominciava a farsi aspettare, cercare, desiderare, egli, senz'altro, gli voltò le spalle e non si prese più un fastidio per la musica. Era lo stesso Rossini di pochi anni prima, che ad un farmacista amico, a proposito delle contrarietà trovate a Venezia pel *Guglielmo Tell*, scriveva: « *Tu sai che nella mia felicità io poi me ne.....* » — sopprimo l'efficacissima parola poco parlamentare — « *dei miei lavori, del pubblico e delle Presidenze!* »

In realtà, se non alla gloria di là da venire, cosa alquanto astratta per il suo spirito positivo, ci teneva all'elogio spicciolo, alla ammirazione del momento, forse perchè questi fumi d'incenso contribuivano, appunto, come il fumo di una squisita pietanza, in mezzo alla tavola, a mantenerlo ilare, di buon umore, condizione igienica di vita, assai preziosa per un tipo d'uomo e d'artista come era il nostro maestro. Nè rifuggiva — siamo sinceri anche coi grandi — dall'adulazione, per la quale consentiva che Meyerbeer — il suo « caro Giacomo » — non gli rivolgesse mai la parola se non con un « illustre maestro » per sinfonia. E neppure viveva pel fatto estraneo e superiore a quel pettegolezzo teatrale, a base di invidia e però di denigrazione dei colleghi e degli emuli, che ha fiorito sempre, in tutti i paesi, probabilmente anche dintorno al Carro di Tespi, della classica antichità.

Le biografie più interessanti e più veritiere di Rossini sono quelle più ricche di aneddoti intorno al suo modo di vivere, alle sue abitudini, al suo spirito, e basterebbe appunto attingere a quegli episodi per accontentarci di aver posseduto un buon Rossini autentico, depositario, per conto della Divina Provvidenza, di quei tesori di melodia ch'egli ha profuso indifferentemente sul canovaccio della commedia spagnuola nel *Barbiere*, come intorno alla leggendaria epopea del *Guglielmo Tell*, alla biblica coreografia del *Mosè* e alla spasmodica terribilità dell'*Otello*. E' noto come a Parigi si facesse compensare del gaudio procurato ad una vecchia e noiosa *lady*, lasciandosi ammirare da vicino, col farsi mandar a casa, in omaggio, un mazzo di asparagi, fuor di stagione, da sessanta franchi, in oro, ch'egli a sua volta stava ammirando traverso i cristalli di una mostra magnifica. E' noto che per farsi condurre da Roma a Bologna aveva tanto stiracchiato sul prezzo — intermediario Giovanni Prati, — che il vetturino, appreso finalmente chi fosse colui ch'egli avrebbe avuto l'onore di servire, acconsentiva con trasporto a qualunque riduzione, pur di compiacere ad un maestro così famoso. Tanto che il Prati, voltosi a Rossini, dovette dirgli:

— Tu sarai un grande genio, ma codesto vetturale, in tuo confronto, è un grande uomo!

Ed è pur noto che una delle afflizioni di Rossini dipendeva dall'essere nato ai 29 di febbraio, così che il compleanno, coi relativi regali degli ammiratori, non ricorreva, per lui, che ogni quattro anni!

E siccome gli uomini e i fatti sono quel che sono, così io capirei ogni glorificazione al genio musicale di Rossini, ma non capisco le esagerazioni per il signor Rossini: e le sue statue le trovo degne e a posto nell'atrio dei teatri, dove il pubblico si diverte e si commuove — e continuerà nei secoli a commuoversi e a divertirsi — per le sue opere.

In Santa Croce, il nostro allegro e simpatico *gourmand* fa venire in mente un Rossini col grembiule, dinanzi ai fornelli, rosso e sudato in faccia, tutto preoccupato della giusta cottura di quei *maccheroni* la cui celebrità ha corso il mondo, anche per merito della predilezione di cui egli ebbe ad onorarli durante tutta la sua lunga ed invidiabile esistenza.

Gerolamo Rovetta.

Bollettino dell'Istruzione Pubblica.

Ci telegrafano da Roma, 10, ore 22,41:

Il *Bollettino Ufficiale del Ministero dell'istruzione pubblica*, uscito stasera, contiene, tra le altre, le seguenti nomine e disposizioni:

Università. — Cossa, professore ordinario di chimica docimastica presso la Scuola d'applicazione per gli ingegneri a Torino, è confermato nell'ufficio di direttore. — Venne accettata la rinunzia dall'ufficio degli assistenti Rosso e Tabusso presso la detta Scuola.

Ginnasi. — Il prof. Fichiera è incaricato dell'insegnamento di lingua francese presso il Ginnasio di Cava. — Il prof. Tesoari è nominato professore reggente presso il Ginnasio di Susa. — Il prof. Provasi è nominato professore reggente nel Ginnasio di Alessandria.

La medaglia ad un carabiniere ucciso da un brigante.

Ci telegrafano da Genova, 10, ore 18,35:

Nelle vicinanze di Trapani nei primi giorni dello scorso febbraio, in un conflitto col famigerato brigante Pietro Mazzara, il carabiniere Domenico Denicolini, colpito da una fucilata, perdeva la vita.

Il ministro della guerra avendo assegnato all'ucciso la medaglia al valor militare, la famiglia dell'estinto, a cui la medaglia di questi giorni pervenne, ne faceva consegna al sindaco perchè in memoria del bravo soldato caduto vittima del dovere sia conservata nel medagliere del Municipio.

Il compromesso doganale austro-ungarico.

Ci telegrafano da Vienna, 10, ore 20:

Continuano le conferenze fra Koerber e Szell, relative al compromesso doganale austro-ungarico. Quando tutti i lavori preliminari saranno finiti, Szell e Koerber terranno poi un'ultima conferenza per prendere decisioni definitive.

Una grave disgrazia a Londra

mentre la Regina d'Inghilterra va ad una festa di carità.

Ci telegrafano da Londra, 10, ore 10,40:

La regina ha inaugurato oggi una vendita di carità, ch'era stata organizzata in occasione dell'incoronazione, nel giardino botanico di Regent Park. Alle ore 16, mentre la folla attendeva nel Regent Street il passaggio della regina, un'enorme pietra, pesante circa 100 chili, si staccò da una chiesa, e cadde sugli spettatori. Una donna fu uccisa sul colpo. Ci sono otto feriti, fra cui sei gravemente.

Un accidente di vettura al principe ereditario di Germania.

Bonn, 20 (*Stefani*). — Un piccolo incidente è accaduto ieri al principe ereditario. Il cavallo della vettura in cui si trovava il principe, col luogotenente Stuelpnagel, cadde.

La vettura ne ricevette un colpo sì forte che il principe cadde sulla strada. Il principe, incolume, si rialzò subito, mentre Stuelpnagel teneva il cavallo, e continuò la strada a piedi.

Le vittime del caldo.

Ci telegrafano da Madrid, 10, ore 20:

A Murcia il caldo è stato più opprimente. Ieri il termometro segnava 42 centigradi. Vi fu un morto d'insolazione. Numeroso bestiame è perito.

***

Ci telefonano da Parigi, 10, ore 21:

Un caldo terribile regna in tutta la regione di Castres, e da parecchi giorni. Nella campagna si constatarono 57 gradi. Ieri cinque mietitori morirono di insolazione. Due artiglieri furono portati all'ospedale. Molti cavalli perirono.

A Lione nei giorni scorsi il calore è stato soffocante. Il termometro ha raggiunto il massimo conosciuto a Lione. Nel pomeriggio d'oggi si è scatenato un violentissimo uragano accompagnato da grandine grossa come un uovo.

DA PARIGI.

Decreto Congregazioni religiose minacciate — Dei francesi prigionieri nel Sud-Africa — L'amministrazione di Tientsin ai cinesi — I compromessi nell'affare Humbert.

Ci telefonano da Parigi, 10, ore 15:

Combes ha inviato ai prefetti una circolare, con la quale sono accordati otto giorni di tempo alle Congregazioni esistenti senza autorizzazione, e che non la sollecitarono, secondo la prescrizione della legge. Trascorsa questa proroga, i prefetti chiuderanno questi stabilimenti, che sono circa 2000. Bisogna notare che questa misura è affatto distinta da quella presa otto giorni fa contro le Congregazioni costituitesi posteriormente alla legge.

— Il Governo francese ha preso gli accordi con le Autorità inglesi circa le misure per rimpatriare i francesi fatti prigionieri nel Sud-Africa.

— Il Ministero degli esteri ha ricevuto un dispaccio da Pechino, nel quale si afferma che è prossima la consegna dell'Amministrazione di Tientsin alle Autorità cinesi.

Alcune Potenze si erano pronunciate da parecchio tempo favorevoli a questa misura, che fu ritardata unicamente in seguito ai disordini del Po-Ci-Li.

— Dumort, compromesso nell'affare Humbert, fu rimesso in libertà stamane contro cauzione. Alla sua uscita dalla prigione fu arrestato da due ispettori della Sureté, dietro mandato della Procura di Rouen.

CHIACCHIERE PARIGINE

Uno schiaffo voluto. Come si fa a vincere 200,000 lire.

(Per telefono alla Stampa).

Parigi, 10, ore 23.

Ieri mattina una povera giovane inferma si presentava all'Ufficio di assistenza pubblica, chiedendo un sussidio; l'impiegato a cui ella aveva dovuto rivolgersi aveva probabilmente mal digerito, e mandò a tutti i diavoli la povera donna, la quale fece osservare al suo interlocutore che la sua domanda di sussidio era firmata e raccomandata dal dottor Chirot, consigliere comunale. Se non che l'impiegato si contentò di rispondere con alcune parole, che si possono così tradurre, attenuandole alquanto: « Me ne infischio altamente ».

La ragazza piange, torna dal suo protettore, e questi le domanda:

— Avete ottenuto qualche cosa?

— Niente.

— Avete fatto osservare all'impiegato che la vostra domanda era firmata da me?

— Sì.

— E che cosa vi ha risposto?

— Che se ne infischiava.

Dirono che il dottore, consigliere comunale e nazionalista, sia un brav'uomo, gioviale e tranquillo; ma questa volta prese fuoco; afferrò per le mani la sua protetta, la trasse seco e piombò come fulmine a ciel sereno alla sala dell'Assistenza pubblica, dove non tardò a trovare.... il suo infischiatore. E lì, su due piedi, gli disse quello che potete immaginarvi.

L'impiegato, annoiato, finge di non udire; ma il dottore, per insistenza, gli lasciò cadere sulla guancia destra un sonoro schiaffo municipale. Allora l'impiegato andò a raccontare la cosa al suo superiore gerarchico, signor Mourier, direttore dell'Assistenza pubblica, pregandolo di prendere per sè lo schiaffo, ed il signor Mourier così fece, dichiarando che avrebbe chiesto di procedere contro il troppo vivace consigliere, il quale aveva osato portare le mani sopra un umile, un piccolo, un umile, ecc.

Il modo d'agire del consigliere non è approvato da alcuno, ma non direi che una grande simpatia del pubblico sia per l'impiegato. Il pubblico è un po' semplicista: considera che siano proprio gli impiegati dell'Assistenza pubblica, come in generale quelli di molte altre Amministrazioni, coloro che non rispettano gli indifesi, i piccoli, gli umili, come la povera giovane inferma, di cui vi ho parlato, e quasi desidera che lo schiaffo dato dal consigliere abbia un seguito di altri ammaestramenti.

***

Venne fatta oggi, a mezzogiorno, l'estrazione dei premi della grande lotteria per i fanciulli tubercolotici; due ore dopo giungeva nell'ufficio del *Français* certo Dutheil, il quale si affrettava a denunziare d'essere il felice possessore del numero 209,136, vincitore del premio di 200,000 franchi.

Egli era scappato dall'officina del padrone appena aveva conosciuto l'esito dell'estrazione, ed era venuto, tutto stordito dalla gioia, come ubbriaco, benchè non avesse bevuto. Anzi, a dimostrare che non aveva proprio bevuto, diceva allegramente ai redattori del *Français*: « Vi pagherei una bottiglia, ma non ho soldi. »

Questo Dutheil, che esercita il mestiere di lattoniere, è ammogliato e padre di tre figli; il più giovane è all'ospedale, dove ha dovuto subire un'operazione di tracheotomia, perchè affetto da krup.

Dutheil aveva preso il suo biglietto della lotteria sei mesi or sono, presso un tabaccaio. I redattori del *Français*, che intervistarono il vincitore, lo consigliarono fraternamente a non mutare il suo sistema di vita finchè non abbia in tasca il denaro, dopo avere fatto, cioè, tutte le formalità che ancora gli occorrono per ottenere i quattrini, formalità che sono abbastanza lunghe per un uomo che ha l'impazienza di togliersi dalla povertà.

Uragani nei Pirenei.

Ci telefonano da Parigi, 10, ore 15,40:

Giungono notizie da Perpignan che, dopo due giorni di eccessivo calore, con 39 gradi all'ombra, si è scatenato un violento uragano nella regione. La grandine ha devastato i raccolti in parecchie località.

Una vettura che ribalta.

Una signora uccisa sul colpo.

Ci telegrafano da Lugano, 10, ore 20,50:

Nel pomeriggio una vettura proveniente da Mastagno, diretta alla stazione di Lugano, ribaltò perchè il cavallo aveva preso la mano al cocchiere.

Si trovavano nella vettura Giulio Bazzani Rossi di Milano, colla moglie. Il Bazzani fu trasportato all'ospedale di Lugano, gravemente ferito. La moglie è morta sul colpo.

Navigazione.

New York, 10 (*Stefani*). — Il *Sicilia* è partito per Napoli. E' giunto il *Liguria*.

Rissa fra soldati a Livorno. Varii feriti.

Ci telegrafano da Livorno, 10, ore 21,35:

E' scoppiata una rissa fra alcuni soldati del 12.a compagnia del 9.o reggimento, di guarnigione alla colonia penale di Gorgona. Due soldati si ferirono gravemente. Il soldato Soresina Pasquale è crivellato di ferite. Tuttavia si spera di salvarlo.

I vini italiani in Germania.

C. C. ci scrive da Berlino:

Pare che malgrado i trattati di commercio tuttora esistenti, la cui rinnovazione non lascia nulla a dubitare, la Germania cessi di essere un mercato per i nostri vini.

Secondo l'ultima statistica delle dogane, la quantità di vini da taglio che la Germania importa è notevolmente cresciuta; essa che nel 1897 era di 80 mila ettolitri, è salita nel 1901 a 102 mila, e ciò a causa di un maggiore sviluppo che prende l'industria vinicola e l'uso del vino, e il fiorire dei vigneti del Reno e del Saar, cui però occorre il rinforzo alcoolico dei vini meridionali.

Ciò dovrebbe giovare alla importazione italiana; invece da un anno e, meglio, da che ha avuto effetto il trattato di commercio colla Spagna, l'importazione italiana, che era di 41,000 ettolitri lo stesso anno, è discesa nel 1901 a 21,000, mentre la Spagna, che importava solo 21,000 ettolitri nel 1900, ne ha forniti oltre 41,000.

Le cause di questo regresso vanno ricercate nel prezzo, nel colore del vino, giacchè l'Italia ha prevalenza di vini rossi, mentre la Germania adopera vini bianchi, e la differenza dei trasporti, che gli spagnuoli fanno per mare.

LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE

A Montanaro.

Ci scrivono da Montanaro, 10:

Le elezioni amministrative sono fissate per il giorno di domenica, 13. Al seggio di consigliere provinciale concorrono, oltre il senatore Secondo Frola, consigliere scadente, il conte Ripa di Meana ed il socialista Borghesio Giuseppe, operaio muratore.

Nelle elezioni per il rinnovamento del Consiglio si portano tre liste: la lista liberale, la lista clericale e la lista socialista.

I consiglieri scaduti sono: Anzaldi cav. Fulvio, Angelino Carlo, Capeno Francesco, Clara Francesco, Debernardi Giovanni, Enrico Nicolao, Fiorio Carlo, Frola cav. avv. Eugenio, Porta Carlo, Prono Francesco, Tesio Giuseppe.

La lotta si annunzia assai viva.

A Ronco Canavese.

Ci scrivono da Ronco Canavese, 9:

Nell'elezione del consigliere provinciale, che avrà luogo in questo Comune il 13 corrente, in sostituzione dell'uscente signor Salvadori ing. Giacomo, il partito liberale-progressista propugna l'elezione dell'on. Compans marchese Carlo.

— Per le elezioni comunali, indette pure per il giorno 13 corrente, il partito stesso propugna la rielezione dei signori Perrona Giuseppe fu Pietro, sindaco, Bruno Domenico e Bazzillo Domenico, assessori, e la nomina dei signori Peretti Carlo fu Giuseppe, Carassa notaio Gregorio, Coppa Francesco di Domenico, residenti nel capoluogo del Comune; e dei signori Alasonina Battista, Boria Domenico fu Antonio, Peroliotto Giuseppe fu Antonio e Bastello Battista (presidente della Società Operaia di Forno), residenti rispettivamente nelle frazioni Cernisio, Arcando, Villanova e Forno.

La scelta dei candidati ebbe per iscopo precipuo di meglio ripartire fra le varie borgate i rappresentanti al Consiglio comunale.

A Verona.

Ci scrivono da Verona, 10:

Il giorno 20 luglio avranno luogo nei Mandamenti di Gozzano, Isola della Scala, San Pietro Incariano e Verona II, le elezioni provinciali ed in alcuni Comuni anche le comunali.

Il partito clerico-moderato ha proclamato a candidati: per il Mandamento di Isola della Scala i signori Giuseppe Poggi, deputato al Parlamento, avvocato Giuseppe Rossi e avv. Rizzotti; nel II Mandamento il marchese Girolamo Carlotti; in quello di Gazzana l'avv. Germano Ederle; in quello di San Pietro Incariano i signori Ugo Guerrieri e conte Francesco Darbara.

Il partito socialista a sua volta ha proclamato candidati nel Mandamento di Isola della Scala gli avvocati Sirio Caporio, Mario Pinzinato e ing. Tullio Zanella; nel II mandamento l'on. Mario Todeschini.

I popolari porteranno nel Mandamento di San Pietro Incariano i signori avv. Francesco Dalloral e conte Pier Alvise Perego.

Dove vi sarà una lotta accanita, e l'esito è incerto, sarà ad Isola della Scala.

La vita che si vive

Il suggello del disinganno.

Sembra il titolo di un romanzo di appendice, di un bel dramma da arena, ma invece no. Il suggello del disinganno è puramente, semplicemente, unicamente un manifesto elettorale, un proclama che il signor Girolamo Tarony di Valenza, per il bene e la salute del proprio paese, ha diramato ai suoi concittadini. Subito dal tono inspirato e solenne con cui incomincia il suo pistolotto, si capisce che il signor Tarony abbia per compiere un'alta missione, un supremo dovere.

« Pare impossibile, — egli esclama, — pare impossibile ma pare è vero, tremendamente vero il proverbio della greco sapienza!: « Batti, batti e si sarà aperto! »

Io non conosco, disgraziatamente, il filosofo greco, autore di una così mirabolante massima, e confesso che l'ho sempre attribuita al vangelo... ma tiriamo innanzi.

« Sì! o Valenzani, — continua il signor Tarony — dopo di aver battuto e combattuto, io non sperato di riportare una così splendida vittoria. E la vittoria consiste specialmente in questo, che dalla dura, asprissima lotta sono sorte le due più splendide figure degli ideali valenzani: Ferdinando Abbiati e Carlo Balsamo. »

Quali siano le benemerenze di queste due splendide figure degli ideali valenzani, non sono facili a dirsi e ad enumerarsi.

Il signor Tarony, però, così ci illumina sul loro conto:

« Ferdinando Abbiati rappresenta con abnegazione cinque anni di dipendenza dall'Ufficio di pubblica sicurezza senza mai abbandonare la bandiera del suo paese, che negli errori tremendi di una notte terribile di reazione dava l'acqua potabile e rinunciava ad una legittima eredità, per fare la fognatura a Valenza.

« Carlo Balsamo impersona quanto vi ha di più bello, di più santo, di più sincero negli ideali del popolo; che, carcerato e perseguitato, sfidava i furori dei potenti e gli odii del Governo, pur di non lasciare cadere la bandiera delle rivendicazioni sociali. »

In una notte terribile di reazione, dar l'acqua potabile e rinunciare ad una legittima eredità per fare la fognatura (sempre in quella notte terribile)....: me n'hanno forse, per un cittadino, titoli maggiori di benemerenza?

E sfidare i furori dei potenti e gli odii del Governo, pur di non lasciare cadere la bandiera delle rivendicazioni sociali?.....

Non si merita forse tutto ciò, se non un seggio in Consiglio comunale, almeno una pagina di qualche moderno Plutarco?

Oh! ben a ragione l'ottimo signor Tarony esclama:

« Oh! grazie a te, ombra invendicata di Umberto di Savoia, che hai voluto conservare a quest'alma città queste due splendidissime luci, che regoleranno il cammino al popolo valenzano.

« Oh! grazie a te, spirito immortale di Felice Cavallotti, che dalle tenebre del dubbio e dell'oppressione, hai salvato questi due coraggiosi, questi due eroi del patrio dovere per farne un degno regalo al popolo valenzano, nel dì della lotta.

« Questi due nomi fanno oggidì la base di un immenso triangolo, sulla cui cima sta il rappresentante del popolo, sta Lodovico Coriano. »

Questa geometria, questa triangolazione elettorale mi piace.

Peccato solo che il signor Tarony si sia limitato a costruire un triangolo!

A quei tre nomi stellati, poteva aggiungere il suo..... e si avrebbe avuto un magnifico quadrato!

***

Commercio di crani.

Il Governo australiano ha interdetto la vendita dei crani, salvo il caso in cui si tratti di uno scopo scientifico.

L'interdizione s'imponeva per ragioni di sicurezza. I papuani della nuova Guinea facevano letteralmente la caccia all'uomo per potere ornare le loro case con teste tagliate. Ora alcuni negozianti di curiosità inglesi venivano a comperare loro questi trofei sanguinosi, ciò che stimolava gli indigeni agli omicidi. La proibizione del commercio dei crani calmerà probabilmente l'ardore dei papuani.

***

La penultima.

Un giovane racconta a un vecchio amico di casa una sua storia d'amore, e non la finisce più. A un certo punto, vedendo uno sbadiglio represso sulla bocca del suo ospite, gli dice:

— Ma forse tutto ciò vi annoia.....

— O no, giovanotto: io desidero molto di conoscere presto la fine del vostro racconto.

***

L'ultima.

La moglie di un ciclista, corridore famoso, fa istanza di separazione.

— E quali sono — le si domanda — le imputazioni che voi fate a vostro marito?

— I mali trattamenti.

— Egli vi batte?

— ..... Come un *record*.

Io per tutti.

I particolari dell'incendio di Bologna.

Come avvenne l'incendio — Lo scoppio — Panico terribile — Le pompe senza uomini — I danni — 50 feriti — Vittima del dovere.

Ci scrivono da Bologna, 9:

Vi mando maggiori particolari sul grande incendio di oggi.

Erano circa le ore 15,30, quando nel deposito di benzina della ditta Malmusi e Gentili, posto in via Cimarie, si eseguiva il travaso d'una damigiana di benzina. Ad un tratto, non si sa come, il liquido prese fuoco, e le fiamme divamparono in un momento, levando fumo densissimo, puzzolente e soffocante.

Si dice che il primo commesso della Ditta, signor Enea Predieri, diede ordine all'inserviente Tinti Amedeo, di anni 22, di discendere nelle cantine per prendere una nuova damigiana di benzina. L'inserviente obbedì portando con sè una lanterna cieca, che, arrivato nei sotterranei, depose a terra. Nel vuotare la damigiana, l'imbuto si rovesciò cadendo sulla lanterna e rompendola; da ciò ebbe principio un piccolo incendio.

Il viaggiatore della Ditta sig. Pezzoli Luigi, che trovavasi negli uffici a fare dei conti di cassa, coadiuvato dal fattorino Bruciottaccio, discese e diede l'allarme.

Nella via, ch'è angusta, le fiamme salivano fino alle finestre delle case vicine. Gli inquilini, presi da indicibile spavento, si davano alla fuga.

La notizia si sparse rapidissimamente per la città, e la folla si precipitò verso via Cimarie. I pompieri accorsero dal Palazzo, e immediatamente cominciò il servizio di spegnimento. Ma il fuoco cresceva sempre ed il fumo asfissiante aumentava, tanto che il caldo e le vampe facevano indietreggiare anche i vigili. Il pericolo cresceva ad ogni momento.

Poi ad un tratto rimbombò uno scoppio terribile, e crollarono da ogni parte vetri e porte. Molti furono spinti contro alle pareti delle case, e restarono contusi e feriti.

Alle grida dei feriti si unirono quelle dei colpiti dal panico. La scena fu indescrivibile.

Intanto, vicino vicino alla Ditta Malmusi c'è il negozio dell'armaiuolo Osti, che tiene anche un deposito di polvere, tutti pensarono alla possibilità di un nuovo e più grande disastro. Il pericolo si presentava gravissimo.

Le urla raddoppiarono, la folla si diede a fuggire alla impazzata, gli uni scavalcando gli altri, aumentando lo scompiglio.

Allora il tenente Bonavalli, del 3.o artiglieria, compagnia treno, imperturbabile in mezzo allo spavento generale, penetrò nel negozio dell'Osti.

Incoraggiati dall'esempio, altri generosi lo seguirono, e rapidamente cartucce, pacchi e casse di polvere furono portati via e posti in luogo sicuro.

Ma, fra tanto panico e con tanti feriti, le pompe erano rimaste senza uomini; il drappello era quasi tutto caduto ed era mancata la direzione del servizio.

Erano caduti i tenenti Stagni e Piazza, dei pompieri, feriti. Lo Stagni sembrava, sul primo momento, in condizioni gravissime; il Piazza era pure assai malconcio; altri agenti facevano sangue da varie ferite.

Passato il primo terrore, i più colpiti furono raccolti in fretta, gli altri, a piedi, vennero condotti agli ospedali e alle vicine farmacie. Una trentina circa, e dei più gravi, furono mandati a Sant'Orsola; parecchi vennero medicati nella farmacia dell'Annunziata, altri in quella di via Cavaliera; ma i più andarono all'ospedale Maggiore.

Finalmente, alle ore 17.30 l'opera di circoscrizione dell'incendio era avviata nettamente. La fornace prima s'era allargata alle case laterali, e ad altre due casette sul lato est e a tre su quello ovest.

Però l'isolamento dell'incendio si ottenne, e alle ore 18 il fuoco era in gran parte domato.

I danni cagionati dall'incendio sono gravissimi. Ma sembra che tutto calcolato il danno si aggiri intorno alle 300,000 lire.

Molti gli episodi di eroismo e i salvataggi compiuti.

Il numero delle vittime sarebbe stato assai minore se la curiosità non avesse spinto troppo la gente verso il luogo del pericolo, e se lo spavento dello scoppio non avesse fatto precipitare via tutti all'impazzata.

I feriti sono 50, ma per fortuna tutti guariranno in breve.

Dolorosissima è stata per tutta la cittadinanza la morte di un pompiere, Landuzzi Luigi, spirato all'ospedale, dopo breve agonia.

Egli è caduto coraggiosamente, sacrificando la vita al dovere.

***

Ci telegrafano da Bologna, 10, ore 15,50:

Stanotte morì all'ospedale il brigadiere Poggioli, ferito nell'incendio di ieri. Il totale dei feriti ascende a quarantasette. L'opera d'estinzione continua tuttora, quantunque l'incendio si consideri terminato.

Ci telegrafano da Bologna, 10, ore 21,30:

E' stata compiuta stasera l'estinzione degli ultimi bracieri che restavano dell'incendio di ieri in via Cimarie, ed è incominciato lo sgombro dei sotterranei, ove erano in deposito botti di spirito e di benzina.

Gli inquilini delle case adiacenti a quella distrutta permetteranno fuori pericolo [illegible]

Il tenente dei pompieri St[illegible] aggravato.

I danni superano le 210 mila [illegible]

Due suicidi a Novara.

Ci scrivono da Novara, 10:

Il treno proveniente da Vercelli ieri investì un individuo improvvisamente sbucato da una siepe e gettatosi sulle rotaie. Fermato il treno, l'individuo fu identificato per certo Allievi C., di Vercelli, pasticciere, di 35 anni, disoccupato e sorvegliato dalla Polizia.

— Al ponte di Veveri del Canale Cavour certo Filippo Leti, di 44 anni, si gettò nell'acqua a scopo suicida. Nè valsero i pronti tentativi di salvataggio; egli annegò miseramente.

SPORT

L'Unione escursionisti e la "Stampa Sportiva,,

Il nostro supplemento illustrato che uscirà stasera conterrà una lunga descrizione della grande gita testè compiuta al Lago di Garda.

Due pagine intere saranno dedicate all'ultima escursione sportiva dell'Unione Escursionisti.

Quattro grandi fotografie del signor Gabinio illustreranno i momenti più caratteristici dell'escursione; e cioè la traversata del Lago di Garda a bordo del piroscafo *Emo*, l'arrivo a Riva di Trento, la partenza da Sermione, la visita a San Martino della Battaglia.

La *Stampa Sportiva* costa centesimi 10.

Gli « Audax » torinesi a Vercelli.

Ci scrivono da Vercelli, 10:

La vostra Sezione dell'*Audax* parteciperà ad un convegno di *audaces* e di turisti che avrà luogo in Vercelli il 27 luglio.

La marcia ufficiale degli *audax* torinesi indetta pel 27 corrente, coll'itinerario Torino-Santhià-Cellio-Santhià-Vercelli-Torino, verrà anticipata, collo stesso itinerario ed orario, alla precedente domenica, 20 corrente.

CICLISMO.

La V Gara per la Coppa del Re.

Gagliardo ci scrive da Alessandria, 10:

L'*Unione Velocipedistica Italiana* comunica che la V gara per la « Coppa del Re » avrà luogo il giorno 4 settembre prossimo sul percorso Alessandria, Tortona, Voghera, Pavia, Novara.

La gara è riservata ai corridori italiani provvisti di licenza da dilettante, inscritti in Società affigliate all'*Unione Velocipedistica Italiana*.

La Coppa, donata dal rimpianto nostro re Umberto I, rimarrà in deposito per un anno alla Società il cui corridore vincerà la gara.

Attualmente della Coppa è detentrice la Società *Ferro e Coraggio* di Milano, avendo il suo socio Ghirardelli vinta la IV gara lo scorso anno.

I premi, oltre la Coppa, consisteranno in ricche e numerose medaglie d'oro e d'argento, ed in un artistico Diploma a tutti gli arrivati in tempo massimo.

In occasione dell'arrivo della corsa, grandi feste sportive saranno indette in Novara dal locale Club Velocipedistico.

Un grande « raid » internazionale di piccioni viaggiatori.

La Coppa internazionale — 1600 chilometri di percorso.

Nei primi giorni di settembre avrà luogo nel Mediterraneo — in occasione del secondo tentativo della traversata del Mediterraneo in pallone — un grande Concorso internazionale di piccioni viaggiatori, condotti in pieno mare a bordo del *Mediterranéen N. 2* e dei piroscafi che scorteranno l'aerostato. Più di duecento piccionaie francesi, algerine, belghe, olandesi e spagnuole parteciperanno a questa manifestazione colombofila. La maggior parte delle colombaie del Nord, dell'Est, del Littorale, della Manica e dell'Oceano Atlantico forniranno dei piccioni che hanno già subito un allenamento preparatorio di 800 chilometri con brillanti risultati. La distanza maggiore (1600 chilometri) sarà percorsa in 40 ore da piccioni del Royal-Club dell'Aja.

Sarà creata per l'occasione la Coppa internazionale di colombofilia aeronautica per piccioni di fondo facenti da 600 a 1600 chilometri di percorso.

L'organizzazione e la direzione di questi Concorsi è stata affidata dall'Aéro-Club di Francia al signor Nadin, *starter* della Federazione e Società colombofile di Francia.

AUTOMOBILISMO.

Il peso degli automobili.

Uno dei più gravi problemi riguardanti gli automobili era quello del peso; più della metà della forza del motore era assorbita dal peso della macchina. Ora anche questo problema, come quello del carburatore, come quello dell'accensione, come quello della direzione e del cambiamento di velocità è in via di soluzione, e da qualche anno in qua si sono fatti dei progressi giganteschi. Se si paragonano i veicoli mastodontici di un anno o due fa, che obbligavano un motore di 12 cavalli a trascinare un peso di 1500 chili, coi miracoli di leggerezza che escono ora dalle principali officine francesi si direbbe che sia trascorso un secolo di esperimenti e di progressi continui.

Ecco, a dimostrazione di questa verità, alcune cifre tolte dal catalogo della corsa Parigi-Vienna.

A questa corsa hanno preso parte: 7 Panhard-Levassor di 70 cavalli, pesanti l'una per l'altra 995 chili; 5 Mors di 60 cavalli, pesanti 1000 chili; 3 Mercédès di 40 cavalli, pesanti 985 chili. E queste sono le vetture pesanti. Nella categoria delle leggiere, poi, abbiamo: 3 Panhard di 24 cavalli, pesanti 645 chili; 4 Decauville di 16 cavalli, pesanti 645 chili; una Darracq di 24 cavalli, pesante 643 chili.

Ormai lo studio dei costruttori è tutto rivolto ad ottenere la massima forza col minimo peso, e si hanno già delle carrozze di 12 cavalli pesanti meno di 400 chili. Dove si arriverà? Se si pensa che l'ultimo brevetto di *chauffeur* accordato dalla Prefettura di polizia a Parigi porta il numero 10,010, si comprenderà quale estensione e quale importanza vada prendendo questo sistema di locomozione.

REATI E PENE

Le peripezie di un omicida.

Ci scrivono da Casale Monferrato, 11:

In un bosco della cascina Spina, presso l'argine del Po, verso Terranova, il mattino dello 17 dicembre 1899 fu trovato il cadavere di uno sconosciuto col cranio orrendamente spezzato.

Gli schiavandai, coniugi Ferrera, non avendo saputo che balbettare magre dichiarazioni circa uno sconosciuto che la notte innanzi aveva dormito sull'aerio e testo scomparso, vennero arrestati e rimasero in carcere fino al giugno 1900.

Nel frattempo, mercè una provvidenziale valigia stata dallo sconosciuto lasciata qualche giorno prima presso una parente a Balzola, si potè identificare costui per certo Giubasso Giovanni, d'anni 44, nato a Brusnè, da anni girovago.

Emerse allora che i coniugi Ferrera avevano creduto togliersi da ogni impiccio trasportando il cadavere fuori della stalla; ma nulla pure emerse a carico del Giubasso, che la istruttoria — lui latitante — ottenne dichiarazione di non luogo.

L'istruttoria venne più tardi riaperta, con esito diverso, ed il 23 dicembre 1901 la Corte d'Assise di Casale condannava in contumacia il Giubasso alla pena della reclusione per anni 20.

Strana fatalità!

Il 7 dicembre — quindici giorni innanzi — in quel di Santhià, due carabinieri, adocchiato un tale in atteggiamento sospetto, ne tentarono l'arresto; costui fuggì e, raggiunto, si ribellò, ma invano: fu tratto in carcere.

Ed era costui proprio il contumace Giubasso Giovanni, contro cui si rinnovò avanti questa Corte d'Assise ieri l'altro e ieri il dibattimento, che ebbe termine colla sua condanna — poichè si era reso confesso, allegando una colluttazione — alla pena della reclusione per anni venti, cogli accessori di legge.

Era difeso dagli avvocati G. Bergamasco e L. Mazzarotto; Presidente: cav. Martinelli; P. M.: cavaliere Guzzoni.

***

Il teste Beltramini del processo Ghigenno non è già bigliettario al teatro Balbo, come scrivemmo per errore materiale, ma del Carignano.

Leggete in questa pagina

Gli archivi di Guibray

CRONACA

IL TELEFONO DELLA « STAMPA » PORTA IL N. 1136.

Il caldo e la mancanza dell'acqua

Da una settimana in qua l'argomento di discorso che è sulla bocca di tutti è il caldo. Il termometro sale ogni giorno un po' la sua scala di centigradi, e alla misera umanità che resta in basso non rimane altro che soffiare, sbuffare, boccheggiare, asciugarsi il sudore o procurarsene dell'altro ingurgitando, coll'illusione di levarsi la sete, ogni sorta di porcherie in ghiaccio.

Infatti, senza per altro competere coi 30 gradi di Milano, Torino ha in questi giorni provato e goduto tutte le delizie della canicola e del solleone: le vie diventate lastre roventi, le piazze tramutate in deserti di Sahara, gli appartamenti trasformati in forni od in stufe, i poniceggi pieni d'afa e di polvere, le notti senza refrigerio.....

Ieri, finalmente, il cielo si è deciso a dare una timida insufflata alla terra, e per lo spiraglio delle Alpi è passato un alito fresco, che i nostri petti bevano a pieni polmoni.....

Ma durerà il regalo?

Per ora non osiamo sperarlo, e chissà che presto non si piombi nuovamente nel Senegal, nell'Afganistan o nel Congo!

L'altro argomento dei discorsi del giorno, e conseguenza del primo, è la mancanza dell'acqua.

Per tutta la cittadinanza sono le stesse lagnanze, le stesse querimonie, le stesse imprecazioni.

Il fatto è che il disagio di Torino, a proposito dell'acqua si fa sempre più sensibile, sempre più grave, e quasi assume il carattere di un vero flagello.

Ogni giorno ci pervengono dai cittadini numerosissime lettere, e tutte battono la stessa solfa: Torino, in una parola, è assetata. Fra gli altri, un assiduo ci scrive:

« Nonostante la difesa del signor direttore della Società delle acque potabili, si può riaffermare che fondatissime sono tutte le accuse mosse alla Società stessa.

« E nessuno può essere più sicuro e convinto della verità di dette accuse di quelli che non usano dell'acqua immagazzinata nelle vasche serbatoi, ma si servono di acqua la quale proviene direttamente dalla fonte di erogazione stradale.

« Ora, spesse volte venne constatato che l'acqua *assolutamente non defluisce* per un certo periodo di tempo.

« Chiede la Società di tratto in tratto una qualche canalizzazione; oppure manca la quantità d'acqua sufficiente; o, per contro, si riscontrano sempre difetti nelle condutture per cui siano necessarie temporanee riparazioni; od, ancora, altre saranno le cause? »

Un altro assiduo propone che « posto che la Società si scusa col dire che essa distribuisce tutta la quantità d'acqua stabilita dai singoli contratti coi proprietari di stabili, si nominino i proprietari degli stabili in cui l'acqua nella stagione estiva manca quasi permanentemente ».

« In taluno case si osserva infatti che l'acqua manca completamente e viene soltanto dalla mezzanotte al mattino.

« Ed a nulla servono — continua l'assiduo — i reclami che si fanno ai segretari. »

Deve, anche, maggiormente si fa sentire questa deficienza nell'acqua è nelle soffitte.

Un operaio ci scrive lagnandosene amaramente, e facendo la giusta osservazione che nessuno ha maggiormente bisogno dell'acqua, per la pulizia e per l'igiene, che gli operai, i quali escono dalle officine ed hanno passato tutto il giorno dinanzi all'imboccatura di certi forni!

Fin qui gli inquilini. Ora veniamo ai padroni di casa. Uno di essi ci scrive, esponendoci le seguenti osservazioni:

« 1.o L'acqua potabile non deve servire pei bagni in casa, nè per usi di lavanderia, nè deve perdersi inutilmente per i condotti di scarico a piacere dei signori inquilini, che lasciano le chiavette permanentemente aperte per avere l'acqua più fresca.

« 2.o La Società concessionaria, malgrado tutte le spese che essa fa per la ricerca e raccolta dell'acqua, non teme di dichiarare pubblicamente che tanto ben di Dio da essa raccolto ed in danno dell'agricoltura, va, in vero, disperso per mezzo delle sfioratore al serbatoio del Sarmecone, e che altre ingenti quantità di acqua sono gettate per altri scarichi a monte.

« 3.o Una domanda più farei, concludendo, ai signori inquilini, alla Società delle acque potabili ed al Municipio: — Perchè nella stagione invernale non si lamenta la mancanza di acqua potabile? Sarà possibile che i calori estivi abbiano tanta efficacia da far bere qualche mezzo ettolitro d'acqua di più al giorno a ciascun cittadino?

« Quindi, se la mancanza d'acqua potabile è una conseguenza dell'egoismo di coloro che ne abusano, se è una conseguenza di certi servizi di pubblica utilità, se è una conseguenza d'una speculazione dell'unica Società concessionaria, perchè non vi provvede il Municipio interessandosi per lo meno per la riduzione del canone dell'acqua allo stesso modo con cui si interessa pel prezzo del gas, del pane, ecc., e contemporaneamente sollecitando che per l'avvenire si effettui il principio di consorzionaz? »

***

I lettori che hanno seguito quanto abbiamo pubblicato sin qui sull'argomento dell'acqua potabile, avranno visto che la Società fornitrice dichiara di aver troppa acqua nei suoi serbatoi, e quindi dà la colpa della lamentata scarsezza ai proprietari di case; questi si scaricano sugli inquilini, i quali a loro volta se la prendono coi proprietari e con la Società.

Per decidere, noi attendiamo il responso del Municipio, indispensabile per la constatazione di certi elementi di fatto necessari in causa. Per ora, però, possiamo dire che molto deboli ci sembrano gli argomenti addotti sopra dal « proprietario di casa ». Innanzi tutto, il consumo massimo di acqua potabile si verifica in quelle case il cui pianterreno è adibito a negozi. Quivi si fa dell'acqua una serie di usi, dei quali quello più naturale costituisce il consumo minore. I proprietari sanno benissimo questo, ma preferiscono far finta di ignorarlo; salvo protestare contro gli inquilini se, d'estate, consumano un 25 o 30 litri oltre l'ordinario alla settimana per qualche leggero bucato supplementare!

Così pure ci sembra un diritto sacrosanto degli inquilini quello di far scorrere per qualche tempo l'acqua d'estate, per non essere obbligati a berla tepida, o addirittura calda: costituisce questo un elemento conosciuto da tutti e che quindi i proprietari dovrebbero prevedere. Del resto ai nostri proprietari facciamo osservare che questo fatto si verifica in tutte le altre città del

GLI SPETTACOLI D'OGGI

BALBO (Compagnia di operette Vitale), ore 21: *La Jolie Parfumeuse*. — L. 0 70.

ARENA TORINESE (Compagnia Rossi-Gabrielli), ore 20,45: *Sopra una carta; Forca facile*. — L. 0 40.

GIARDINO-CAFFE' ROMANO, ore 21: Spettacolo di varietà. — Ore 14: Skating-Ring nel salone.

ESPOSIZIONE D'ARTE DECORATIVA MODERNA AL VALENTINO con annessa Mostra di fotografia artistica, automobili e cicli, vini ed olii, dalle ore 9 alle 19. — L. 1.

MUSEO CIVICO (via Gaudenzio Ferrari, 1, e corso Siccardi, 30). — Ingresso gratuito dalle 12 alle 16 della domenica e delle feste solenni, e dalle 9 alle 16 del martedì e del giovedì. Ingresso a pagamento ogni giorno, dalle 9 alle 16.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (corso Siccardi, 30). — Ingresso gratuito dalle 12 alle 16 della domenica e feste solenni, e dalle 9 alle 16 di ogni giovedì. Ingresso a pagamento tutti i giorni, dalle 9 alle 16.

Appendice della Stampa - Gazzetta Piemontese (149)

FIOR DI GALERA

GRAN ROMANZO INEDITO

di GORON ed EMILIO GAUTIER

Chi vuol lo scopo vuole i mezzi..... Ma, senza rendersene distintamente conto, il dottore obbediva anche ad un altro sentimento: al desiderio di rivedere Elena, per la quale risentiva un vero amore.

Ma disgraziatamente la baronessa rimaneva invisibile.

Sprofondata, dopo la morte di suo figlio, in una disperazione incurabile, ella passava i suoi giorni chiusa nelle sue stanze, rifiutando di vedere chicchessia, all'infuori di Oliva Lavardens, sua dama di compagnia. Il dottore stesso, al quale ella non poteva pensare senza una certa emozione compressa, fatta di riconoscenza, di tenerezza e di inquietudine, non trovava grazia davanti all'inflessibile consegna. Oltre che ella non poteva vederlo senza vedere nello stesso tempo il letto di morte del suo bambino adorato, presso al quale aveva ritrovato, come per miracolo, l'amico perduto e mai dimenticato, aveva anche paura d'aver da rispondere ad imbarazzanti domande, paura di sentir rivivere, in fondo al suo cuore angustiato, le ardenti simpatie del passato, paura di nuove complicazioni, di nuove angoscie, di nuovi dolori.

Lemoine, il buon Lemoine, sarebbe stato pertanto il confidente sognato, medico dell'anima più che del corpo, il consolatore sicuro, fedele e devoto, capace di consolare, di compatire, di medicare in silenzio le più gravi ferite.....

Più d'una volta Elena era stata tentata, quando lo sapeva in casa, di farlo chiamare; ma sempre, cedendo ad inesplicabili scrupoli, s'era trattenuta all'ultimo momento.

Fu Saint-Magloire che s'incaricò di por termine alle sue esitazioni.

Un giorno in cui ella aveva la febbre, egli le condusse il dottore e la lasciò sola con lui per correre alla Borsa.

Elena porse la mano a Lemoine, che la baciò con rispetto.

— Amico mio, — disse ella, — credo che andrò presto a raggiungere il mio Gastone..... Non dite di no, io lo sento e sono, quelli, presentimenti che non ingannano..... Nè la vostra scienza, nè la vostra amicizia possono salvarmi.... E, d'altronde, mio Dio, perchè rimanere, ora, in questo mondo? Non ho più nulla che mi tenga quaggiù, e sono contenta d'andarmene..... Ma prima di morire sono felice, per quanto m'è permesso di servirmi di quella parola che sulle mie labbra ha sapore di bestemmia, sono felice di rivedervi, felice di udire la vostra cara voce, felice di stringere la vostra mano leale.... Vi devo delle scuse, mio buon amico; vi sarò sembrata ben ingrata, ben indifferente..... Perdonatemi..... ho tanto sofferto e soffro ancora tanto!..... Ma voi non avete supposto, non è vero, che avessi potuto dimenticare, al punto di trattar come un estraneo l'uomo che arrischiò, un giorno, la sua vita per salvare la mia!

Commosso, incapace di parlare, Lemoine scuoteva il capo in segno negativo, e stringeva la mano magra e molle che Elena lasciava nella sua.

Poco a poco vinse la commozione e mormorò:

— Povera donna! Povera amica!..... non avevo nulla a perdonarvi... Avevo compreso... e vi compiangevo..... Dunque, vi ricordate ancora dell'Avana! Ah! Dio mio! come è lontano!.... Quel povero Harris, il mio compagno, è morto...., al Transvaal.... Io sono ritornato a Parigi..... vi ricordate! Mia madre inferma..... il telegramma..... Dovetti lasciarvi a Nuova York.... E' morta la mia povera buona mamma..... non giunsi neppure in tempo per chiuderle gli occhi..... E pensai sempre a voi..... Perchè non avete risposto, voi, alle mie lettere? Ve ne prego, ditemi il perchè di quel vostro silenzio..... Che vi avevo fatto? Dite.....

La baronessa sollevò bruscamente la testa dalla spalliera della sedia a sdraio, sulla quale stava distesa, e cogli occhi ardenti di una fiamma strana:

— Mi avete scritto! — esclamò. — Mi avete scritto!..... Ma io non ho mai ricevuto una vostra lettera..... Sei settimane dopo la vostra partenza, partii anch'io da Nuova York, senza lasciar tracce di me..... *Lo que ha de ser no puede faltar* (Ciò che deve accadere, accade).

— E dove siete andata! Che v'è accaduto!

— A che vi gioverebbe saperlo! Ciò che è stato è stato..... Scacciata da Nuova York dalla miseria, in preda a mille minacce, a mille tentazioni, abbandonata dai migliori, da Harris, di cui parlavate un momento fa, quest'uomo, certamente, ma che non comprendeva i miei scrupoli, dagli amici di mio padre, dovetti andar a cercar rifugio in un paese perduto..... dove incontrai l'uomo al quale legai il mio avvenire, l'uomo che è uscito di qui.....

— Non lo amo guari quello lì — interruppe Lemoine, incapace di contenersi.

— Crederete che non me ne sia accorta! Io l'ho adorato! Perchè lo nasconderei a voi che avete il cuore tanto alto, lo spirito tanto largo! Sì, ho adorato Saint-Magloire e ho la debolezza di amarlo ancora, nonostante le sue infedeltà, nonostante la sua durezza di cuore, nonostante.....

La baronessa s'interruppe; la sua voce si spense in un singhiozzo.

— Dio sia lodato! — riprese quindi. — La liberazione suprema è prossima. Vi faccio soffrire, amico mio!..... Perdonatemi.....

— Sì, mi fate soffrire, e crudelmente, — rispose il dottore, — perchè, lo indovinate, lo sentite che vi amo sempre! Non ho mai cessato di pensare a voi, io, non ho mai cessato d'amarvi, nessun'altra donna non vi ha mai sostituita a voi nel mio cuore..... La fatalità v'ha allontanata da me..... La fatalità ci riavvicina..... E vi ritrovo appartenente ad un altro..... A quale altro!..... Vi ritrovo disperata, invocante la morte..... Non è atroce!...

(Continua).

segno, e tanto maggiormente nelle città del Mezzogiorno. Eppure nè a Roma, nè a Napoli, ad esempio, si verifica mai lo sconcio, che invece si ha a Torino regolarmente tutte le estati.

Se infine l'acqua manca in città malgrado la Società fornitrice ne abbia più che a sufficenza nei serbatoi, vuol dire che i proprietari di case hanno paura di spendere qualche lira di più al mese e preferiscono lasciare i loro inquilini a gola asciutta.

Il che ci fa ritornare alla conclusione espressa in un nostro numero precedente. Siccome le ragioni di decoro e d'igiene fanno poca presa sull'animo dei proprietari di case e dei fornitori di acqua, il mezzo più sicuro per troncare il nodo riposa in una azione collettiva ed energica degli inquilini contro i proprietari. Questi, a loro volta, se avranno ragioni da far valere, si rivarranno verso la Società, e questa se la vedrà col Municipio.

Non bisogna che, fra tanti litiganti, chi ci ha da soffrire siano proprio i consumatori.

Per la diretta Cuneo-Nizza.

L'Unione esercenti, commercianti ed industriali del Borgo San Secondo e Crocetta, riunita in assemblea straordinaria, ha deliberato di partecipare all'agitazione pel costruendo tronco ferroviario Vievola-Nizza, ed ha fatto voti che il nostro Governo e quello francese compiano tutte le pratiche necessarie perchè il Piemonte sia prontamente collegato con una via diretta al Mezzogiorno della Francia.

L'Unione ha anche deliberato di invitare le Autorità perchè tra le ferrovie complementari sia compresa anche la linea diretta tra Torino e Savona, essendo insufficiente allo sfogo crescente del commercio di Torino l'attuale Bra-Savona.

E un altro truffato all'americana! — Ieri, nel pomeriggio, il negoziante Ballarello Giuseppe, d'anni 31, proveniente da Tenda, era venuto nella nostra città per ripartire poi con altro treno per altra destinazione.

Bighellonando nei pressi della stazione di Porta Nuova, il Ballarello s'incontrò in due individui sconosciuti, i quali abilmente trovarono modo di attaccare seco lui discorso.

Divenuti amici, i tre girarono di qua e di là; si recarono a bere una bottiglia per suggellare l'amicizia fatta, e, ad un bel momento, i due compiacenti amici trovarono modo di farsi consegnare dal Ballarello tutto o quasi tutto il suo peculio, cioè L. 180.

Fatto il colpo, che riuscì a meraviglia, i due messeri si allontanarono, ed il Ballarello si accorse, ma troppo tardi, quanto gli fossero costate care le nuove amicizie e la sua quasi incredibile ingenuità.

Il derubato denunziò il caso avvenutogli alla Questura.

Un fattorino morto per sincope. — Verso le ore 3,45 di stamane il fattorino tranviario Rodia Filippo, d'anni 54, mentre era diretto al deposito delle vetture alla Barriera di Nizza pel suo servizio, venne côlto da grave malore.

La moglie, che lo accompagnava, ed altre persone lo trasportarono in una vicina bottega, ove appena giunto spirava.

Il dottor Morbelli, che visitò l'infelice, giudicò trattarsi di sincope cardiaca.

Il cadavere del Rodia venne trasportato alla camera mortuaria del Cimitero generale.

Travestita da uomo per avvicinare il figlio discolo. — Ieri sera, verso le 21, in piazza Palazzo di Città, una donna vestita con abiti maschili e che si qualificò per certa Gallotto Caterina, d'anni 37, merciaia ambulante, con un nerbo di bue batteva a più non posso un ragazzo sedicenne.

Accorsa una guardia civica, questa pose fine alla scena poco edificante, e venne a sapere che il ragazzo bastonato era un figlio della Gallotto, un discolaccio, solito a fuggire da casa.

La povera madre, per poter più facilmente avvicinarlo, si era travestita da uomo.

Persone colpite da improvviso malore e soccorse dalle guardie municipali:

Allegro Alberto, d'anni 52, bracciante, abitante in via Nizza, 64.

Fenino Giuseppe, d'anni 21, operaio, abitante in via Barolo, N. 20.

Suo Caterina, d'anni 60, fantesca, abitante in via delle Scuole, 5.

Non scherzate coi muli. — Certo Cassano Michele, d'anni 12, scolaro, ieri, non sapendo far di meglio, si pose a scherzare con un mulo.

La bruta bestia, che di scherzi non voleva saperne, aferrò al ragazzo un terribile calcio, che lo fece stramazzare violentemente a terra, producendogli gravi fratture al capo e ad una clavicola.

Il poverino venne ricoverato d'urgenza all'Ospedale di San Giovanni.

Ferito con una falce. — Ieri, verso le ore 17, il contadino Guglielmotto Battista, ventenne, vercellese, transitava in regione Pozzo Strada, portando sulle spalle una falce fienaria. Presso la cascina Fossa il Guglielmotto cadde e rimase ferito piuttosto gravemente al costato destro dalla falce stessa.

Il poveretto venne tosto soccorso da suo padre stesso, che era con lui, e fu condotto alla farmacia della Tesoriera, dove venne medicato dal dott. Musso. Indi da una guardia municipale della locale sezione fu condotto al San Giovanni. Quivi venne ricoverato d'urgenza e giudicato guaribile in un mese, salvo complicazioni.

Caduto da un carrozzone. — Certo Miotto Angelo, d'anni 41, stando sulla piattaforma di una vettura tranviaria, per un brusco sobbalzo cadde al suolo, riportando la rottura della tibbia sinistra.

Venne medicato all'Ospedale di San Giovanni. Guarirà in un mese.

Il fatto avvenne sul corso Raffaello.

STATO CIVILE DI TORINO.

10 luglio 1902.

NASCITE: 20, cioè maschi 13, femmine 7.

MATRIMONI: Airno Giuseppe Mario con Valenti Maria — Laurino Angelo con Bassi Maria v. Delgrosso — Roberto Tommaso con Sicardi Erminia — San Pietro Michele con De Giuli Innocenta.

MORTI: Lardone Ottavio, d'anni 63, di Casalgrasso, geometra, corso Vinzaglio, 27.
Franchino Giovanni, id. 72, di Torino, giardiniere, strada San Paolo, 56.
Faletto Lorenzo, id. 70, di Roudissone, contadino.
Allemandi Maria Virg. n. Fassio, id. 60, di Pont C.
Sartoria Giov., id. 35, di Villa S. Secondo, marmista.
Angelini Lucia (v.) n. Guglielmotti, id. 36, di Torino.
Cassone Stef. Tomm., id. 65, di Castelletto Merli.
Guglielminotti Giuseppe, id. 29, di Torino, scalpell.
Motto Angela n. Favero, id. 40, di Torino, casal.
Più 12 minori d'anni sei.
Totale complessivo 23, di cui a domicilio 11, negli ospedali, istituti, ecc. 12. Non residente in questo Comune 1.

NECROLOGIO.

La morte del cardinale Schlauch.

Granvaradino, 11 (*Stefani*). — E' morto il cardinale Schlauch.

Il cardinale Lorenzo Schlauch, vescovo di Granvaradino, in Ungheria, era nato in Uj-Arad, il 27 marzo 1824. Apparteneva all'Ordine dei preti.

Roma. — Comm. Vincenzo Traga, d'anni 66, consigliere alla Corte dei conti.

Un forsennato in Tribunale

tenta di uccidere il procuratore del re.

Ci scrivono da Casale Monferrato, 10:

Stamane, verso le ore 11, mentre il Tribunale udiva la relazione di una causa d'appello, un'improvvisa detonazione gettava lo scompiglio fra i presenti, mentre il procuratore del re, avv. Bellavita, cadeva dal suo seggiolone e rimaneva per terra.

Il colpo di rivoltella era stato sparato infatti alle di lui spalle, quasi a bruciapelo, dall'avv. Luigi Pagliano, uno squilibrato, già qui residente e da anni trasferitosi a Trivillo, suo paese natio.

Il cancelliere, signor Grattarola, fu ardito nel gettarsi in faccia all'aggressore il calamaio, che lo colpì al collo, indi gli fu addosso, mentre l'avv. Pagliano, sempre armata mano, si spingeva verso il presidente avv. Isnardi ed i giudici avvocati Eula e Bellati.

E poichè il Pagliano è di forze erculee, malgrado i suoi settant'anni, il cancelliere Grattarola ebbe non poco a lottare col forsennato, e riportò anche una distorsione al pollice della mano destra. Riuscì però a buttarlo colle gambe all'aria nell'attigua sala delle deliberazioni, ove ebbe anche la presenza di spirito di tosto rinchiuderlo.

Sopravvenute due guardie di P. S., il Pagliano era tratto in arresto; ma, accompagnato dinanzi all'avv. Bellavita, tentò estrarre dalla tasca della giubba una seconda rivoltella carica, e gridò: *Assassino!*

L'avv. Bellavita potè cavarsela con una leggera ferita alla regione scapolare destra, essendo il proiettile stato deviato dalla nappa di un cordone della toga.

L'avv. Pagliano, di mente esaltata e impetuoso, odiava a morte i magistrati, essendo rimasto soccombente in diverse cause, e pubblicò contro di essi violenti opuscoli. Anni or sono ebbe già ad esplodere un colpo di rivoltella contro il cognato avvocato Arali, in lite con lui, ma fu assolto dalla Corte

d'Assise, considerato stato accordata la seminfermità della forza irresistibile.

Oggi l'avv. Bellavita, calmo e sereno, si è recato come al solito al suo ufficio.

Le vittime del caldo.

Ci scrivono da Fossano, 11:

Ieri, pel calore eccessivo, moriva a San Vittore, nella cascina del signor Delfino, un mietitore, certo Borgia Giuseppe, di Genola, d'anni 52. E' la terza vittima del caldo.

Licenziati dal ginnasio di Fossano.

Ci scrivono da Fossano, 11:

Vennero licenziati dal nostro R. Ginnasio: Paola Dionisio, Francone Francesco, Ballatore Giovanni, Frattero Michele, Maurea Felice, Robiola Francesco, Sarale Luigi, Tomirotti Pietro.

Arti e Scienze

Licenziati dal R. Ginnasio Cesare Balbo. — *Senza esame:* Amerio Arrigo, Bobbio Carlo, Bologna Luigi, Cerutti Federico, Demonti Angelo, Demichelis Carlo, Gaianio Felicina, Martini Francesco, Olivero Giulio, Perucca Giuseppe, Terracini Aron Benvenuto, Turina Carlo. — *Con esame:* Cornini Antonio, Dalla Porta Piero, Gallo Cesare, Giraud Costanzo, Maina Tommaso, Martinotti Nazareno, Michela Pietro, Missilone Arduino, Nicolay Francesco, Pania Lorenzo. — *Privatisti:* Ambrosio Ettore, Amisano Camillo, Asario Romildo, Borelli Paolo, Castelli Paolo, Delmasso Filiberto, Lodo di Cortemiglia, Lopez Alessandro, Marseglia Eugenio, Mario Giovanni, Molli Pietro, Ottolenghi Sergio, Provana Ettore, Quaranta Pietro, Zucchetti Edoardo.

Primo Congresso nazionale di chimica applicata. — Questo Congresso verrà inaugurato il 4 settembre e durerà fino al 10. L'inaugurazione avrà luogo nella grande aula dell'Istituto chimico della R. Università, coll'intervento probabile delle LL. EE. i ministri d'agricoltura, industria e commercio e dell'istruzione pubblica. Nel programma sono comprese due escursioni, l'una nella valle d'Aosta, l'altra a Savigliano con visite a stabilimenti industriali. Gli aderenti al Congresso superano a tutt'oggi i duecento. Le adesioni devono essere indirizzate all'Associazione chimica industriale di Torino.

La I° Esposizione Internazionale

D'ARTE DECORATIVA MODERNA

Le entrate del giorno 10 luglio.

Entrate a pagamento 2071; azionisti 1258; espositori 1573. Totale 4902.

Entrate serali: A pagamento N. 520; azionisti 667. Totale N. 1186.

* *

La Scuola d'applicazione degli ingegneri di Bologna, accompagnata dal direttore, commendatore Benetti, e dal professore Canevazzi, visitò minutamente ieri l'Esposizione d'Arte decorativa moderna, e, prima di ogni cosa, la Sezione dell'« Aemilia Ars ».

* *

Le serate dell'Esposizione, oramai sempre rallegrate da speciali divertimenti, saranno d'ora innanzi il convegno della buona società torinese e delle famiglie che non hanno ancora abbandonato Torino.

L'orchestrina degli tzigani suonerà nelle prossime sere, come si sa, nel *Ristorante Moderno*, cioè in uno dei siti più ariegginti e freschi dell'Esposizione.

Inoltre prossimamente avranno principio gli spettacoli dell'armonia dei colori, che attireranno per molte sere la folla, presso la fontana monumentale, in uno dei siti più freschi della Mostra, grazie all'aria del Po ed all'acqua cadente e spruzzante della gran fontana.

* *

I signori espositori di selleria sono invitati a trovarsi oggi, 12 corrente, alle ore 11 nei locali della Mostra Vinicola per ricevere in consegna dalla Giuria i prodotti esaminati e conferire con essa al riguardo.

* *

Oggi la Musica del 62.o fanteria suonerà, alle ore 17,30, nel piazzale della Colonna commemorativa.

L'Esposizione giudicata da un critico inglese.

Un critico inglese ha pubblicato nel supplemento letterario del *Times* un notevole articolo di oltre una colonna sull'attuale nostra Esposizione d'Arte Decorativa Moderna.

Ne stralciamo qualche brano a dimostrare come uno dei massimi giornali esteri giudichi favorevolmente la Mostra di Torino.

« . . . . Questa prima Esposizione Internazionale d'Arte Decorativa Contemporanea deve suscitare molte considerazioni e deve sembrare un avvenimento profondamente significativo. E noi specialmente dovremmo interessarcene, giacchè la prima spinta verso l'innovazione, di cui è indizio questa Esposizione ebbe indubbiamente origine nel nostro paese. »

« . . . . La Sezione scozzese è ordinata in guisa impressionante per la sua grazia decorativa. Di tutto si è tratto il miglior partito e l'intonazione dell'ambiente in cui sono esposti gli oggetti è attraente ed interessante.

« E' curioso il notare come la natura scozzese, appena si svincola dagli stretti legami della severità di forma e di colore, si slancia in estremo opposto, in armonia ancora una volta col detto: *Perfervidum ingenium scotorum*.

« I pannelli esposti dalla signora Margherita Macdonald Mackintosh colpiscono ed attirano una grande attenzione.

« I più graziosi mobili dell'Esposizione vengono dall'Olanda e dalla Germania. Havvi una graziosissima camera arredata dal prof. Olbrich di Darmstadt e riempita di bellissimi oggetti da lui stesso disegnati. Nella Sezione olandese c'è una deliziosa cameretta da letto che forma una perenne sorgente di ammirazione. La graziosità quieta e la serietà del mobilio in questo Sezioni forma un curioso contrasto colla violenza e l'eccentricità di molti assortimenti di sedie, tavoli, credenze ed armadietti delle Sezioni francese, italiana ed ungherese.

« Ciò che noi vediamo in questo ultimo rassomiglia al mobilio che, per iniziativa di un ben intenzionato, ma mal indirizzato entusiasta, noi vediamo esposto nel Museo di South Kensington.

« Per contrapposto, però, si ammira della graziosissima oreficeria nella Sezione ungherese; in quella italiana molti esemplari di squisita e potente modellatura; e nella Sezione francese una quantità di belle cose (stoffe, vetri, vasellami, bassorilievi, smalti e così via) che manifestano tutto l'amore dei francesi per la forma e l'ammirazione loro per tutto ciò che è squisito ed armonioso.

« L'America ha una Sezione vasta, sebbene non in tutte le sue parti attraente. Vi sono dei bei bronzi di dimensioni convenienti per camere piccine e degli interessanti disegni architettonici. E' maraviglioso vedere ciò che sa fare un architetto pieno di risorse e di inventiva, anche quando debba progettare degli immensi edifici alti quindici o sedici piani.

« Un assai grazioso progetto di giardino, di stile severo e simmetrico, mostra che gli americani si stanno occupando di questo genere di decorazione all'aperto, che è stato assai trascurato in Europa. »

« . . . . L'Esposizione resterà aperta fino a novembre. Innumerevoli inglesi nei loro viaggio in Italia passano per Torino durante lo scorcio dell'estate e durante l'autunno, e sarebbe un peccato che chiunque si interessa al recente sviluppo delle Arti Decorative dovesse mancare di visitare l'Esposizione, che offre tanto piacere alla riflessione e tanto incentivo ad un giusto apprezzamento dei tentativi di introdurre una maggior dose di bello nella vita odierna. Essi vedranno molto ciò che sembreranno strano e, a prima vista, privo di attrattiva, ma il cumulo delle loro impressioni sarà gradevole e di buon augurio per l'avvenire.

« Quello che sta per gli oggetti esposti sta pure per gli edifici dell'Esposizione. Alcuni di questi sono di effetto irrequieto e bizzarro, ma l'aspetto generale delle gallerie è soddisfacente ed anche dignitoso, ed esse sono situate nel mezzo di un incantevole parco, bagnato dal fiume e ricco di alberi e verzure.

« Sono specialmente di buona fattura le grandi figure in scagliola che ornano gli edifici e le loro vicinanze. In tale arte gli italiani, che hanno perduto il primato del colore e della composizione, rimangono tuttora eccellenti. »

ULTIME NOTIZIE

Il Re ha lasciato l'Italia.

Ci telefonano da Milano, 11, ore 5,15:

Il treno reale è giunto stanotte alle 3,48. Vi prese posto anche il ministro Prinetti col conte Emanuele Prinetti ed il cavaliere Zucchetti. Ripartì alle ore 3.

Nessuna Autorità si trovava alla stazione perchè il Re viaggia in forma privata.

* *

Ci telegrafano da Verona, 11, ore 10:

Preceduto da una macchina staffetta, stamane alle 5,55 giunse alla stazione di Porta Nuova il treno reale che ripartì per Ala alle ore 6,5. Si trovavano alla stazione il prefetto, il questore e molta folla.

* *

Ala, 11 (*Stefani*). — Il Re d'Italia è arrivato stamane alle 7,20. Dopo otto minuti di sosta, il treno reale ha proseguito per Kufstein.

I lavori di decorazione a Pietroburgo.

Ci telegrafano da Pietroburgo, 11, ore 6:

I lavori di decorazione delle città di Pietroburgo e Peterhof per l'arrivo del Re d'Italia cominceranno sabato.

Re Vittorio fece telegrafare al generale Morra di prepararagli una splendida corona di fiori per la tomba di Alessandro III.

Tutte le colonie italiane in Russia invieranno Delegazioni ed indirizzi al Re a Pietroburgo.

Commenti inglesi al viaggio di re Vittorio.

Ci telegrafano da Londra, 11, ore 9,36:

Lo *Standard*, commentando il viaggio del Re d'Italia, dice essere naturale che il Re cerchi di fare la conoscenza personale dei fattori principali della situazione internazionale.

Lo *Standard* rileva il giuoco complesso della politica europea in cui l'Italia fece la sua parte con somma abilità. Soggiunge che l'Italia è nella felice situazione di vedere tutti i paladini delle armi ricercare i suoi favori. L'Italia è una Potenza pacifica, desiderosa di migliorare la sua situazione economica interna, ed è inutile dire che l'Inghilterra nutre la più profonda simpatia per queste sue aspirazioni.

Si parla novamente d'una spedizione a Tripoli.

Ci telegrafano da Roma, 11, ore 9,45:

La visita del Re a Pietroburgo ha rimesso novamente in circolazione le solite voci di una spedizione a Tripoli. Così il *Travaso delle idee* dice che Prinetti approfitterebbe della sua permanenza a Pietroburgo per togliere le ultime difficoltà che si oppongono alla spedizione.

Le assicurazioni d'una gazzetta medica sulle condizioni di Eduardo VII.

Ci telegrafano da Londra, 11, ore 9,5:

Il giornale di medicina *Lancet* dice che in presenza di voci pessimiste corse deve dichiarare che il re non è affetto da cancro e non ebbe mai il menomo sintomo di questa malattia.

Le frodi di un comandante inglese.

Come si acquistavano i cavalli pel Sud-Africa. Un processo che lascerà strascichi.

Ci telegrafano da Londra, 11, ore 8,40:

I giornali annunciano che il primo processo relativo agli scandali delle rimonte è cominciato ieri a Dublino. Gli accusati sono il comandante Studdert, due suoi figli, ed il suo genero, processati dal ministro della guerra per frode.

Secondo l'atto d'accusa, il comandante durante il 1900, essendo impiegato al servizio delle rimonte, percorse l'Irlanda coi figli e col genero, acquistando cattivi cavalli a prezzi varianti da 300 a 500 franchi, che faceva pagare alle Autorità 750 franchi. Sopra 124 cavalli, il comandante aveva realizzato un beneficio di 31,000 franchi a danno del Governo.

Fra i testimoni vi era un ufficiale addetto al servizio delle rimonte, che affermava che molti cavalli avevano 17 o 18 anni. Uno ne aveva 22.

Un giorno il comandante incontrò un ronzino attaccato ad un carretto da contadino: acquistò il quadrupede per 87 franchi e lo inviò al centro delle rimonte con un conto di 500 franchi. I cavalli erano destinati pel Sud-Africa. Il processo continua. I giornali non fanno commenti a causa della legge sulla stampa, ma si prevede alla riapertura della Camera una campagna contro l'Amministrazione del *War Office*.

Alla Camera dei lordi.

Ci telegrafano da Londra, 11, ore 8,30:

Ieri alla Camera dei lordi si discusse il caso dei cadetti della Scuola militare di Sandhurst, che furono espulsi temporaneamente in seguito ai molti incendi di cui non si scoprirono gli autori.

Carrington dice che si punirono degli innocenti. Chiede che la decisione dell'Autorità militare si modifichi.

Roberts risponde che, dato lo spirito d'indisciplina esistente fra i cadetti, la punizione generale era necessaria. I cadetti espulsi non si reintegreranno finchè le cause degli incendi non saranno conosciute.

La signora Du Gast contro l'avvocato Barboux

Ci telefonano da Parigi, 11, ore 10,5:

La *Libre Parole* annunzia che il processo della signora Du Gast contro Barboux, ex-bâtonnier, si discuterà il 17 luglio. La signora Gast, non avendo trovati avvocati che acconsentissero a difenderla, si difenderà essa stessa.

Una minacciata spedizione degli insorti nicaraguani.

Un provvedimento degli Stati Uniti.

Washington, 10 (*Stefani*). — Il ministro americano al Nicaragua ha informato il dipartimento dello Stato che un certo numero di colombiani si sono riuniti ad un distaccamento di insorti del Nicaragua a David, situata sull'istmo, per intraprendere una spedizione.

Il segretario di Stato della marina ha dato ordine alla nave da guerra *Ranger*, attualmente a Panama, di partire per David.

La quistione religiosa delle Filippine.

La risposta degli Stati Uniti al Vaticano.

Washington, 10 (*Stefani*). — Root sottoporrà a Roosevelt, prima di spedirla, la risposta alla Nota del Vaticano, relativa alla questione religiosa delle Filippine.

La risposta dice che il Vaticano non può trincerarsi dietro il trattato di Parigi quando pretende di non poter dar ordine di abbandonare le Filippine ai religiosi appartenenti agli Ordini la cui presenza nell'Arcipelago non garba agli americani.

La produzione dei cereali negli Stati Uniti.

1° Semestre 1902.

Washington, 10 (*Stefani*). — Ecco le principali cifre del rapporto d'agricoltura degli Stati Uniti al 1.o luglio: grani d'inverno 77, primavera 92,4; inverno e primavera riuniti 82,9, mais 87,5; segala 91,2; orzo 93,7; avena 92,1.

La seminagione del mais al 1.o luglio è di 94,570,000.

I calcoli di Brown in confronto delle cifre definitive al 1.o luglio 1902 sono: grani d'inverno 352,339,000; di primavera 251,161,000; mais 2,580,051; avena 916,902.

Le riserve dei produttori al 1.o luglio 1902 sono 52,440,000.

Il processo pel conflitto fra greci e latini al Santo Sepolcro.

Gerusalemme, 11 (*Stefani*). — Il processo per i disordini avvenuti nel novembre scorso fra i monaci greci e latini del Santo Sepolcro si è discusso ieri.

La Corte era gremita. Erano presenti i consoli della Germania e dell'Italia. Trentaquattro greci, fra cui dodici preti, furono condannati a pene varianti da otto giorni a due mesi di prigione.

Per riguardo alla Russia, la Francia si astenne dal processare i monaci greci. Essa ha regolato la questione della spazzatura della parte della chiesa, che fu la cagione del dissidio.

La Germania e l'Italia insistettero per la riparazione dovuta ai monaci tedeschi ed italiani rimasti feriti.

Fenomeni elettro-vulcanici a Porto Principe

Lo spavento della popolazione.

New York, 10 (*Stefani*). — Un telegramma da Porto Principe dice che una nube vulcanica è apparsa in cielo ieri sera. La nube, intensamente nera, sembrava costellata di punti luminosi tanto era carica di elettricità.

Tonava spaventosamente; l'atmosfera era soffocante. La popolazione, spaventata, si mantenne tuttavia calma.

Gli incalcolabili danni delle inondazioni nell'Omaha e nel Nebraska.

New York, 10 (*Stefani*). — Si annunzia da Desmoines che le inondazioni cagionarono danni considerevoli in quello Stato.

Nello Stato di Omaha la situazione è allarmante. I danni cagionati dall'inondazione nel Nebraska sono valutati ad un milione di dollari.

Una terribile esplosione in una miniera.

Più di 250 morti?

La *Stefani* ci comunica da **Pittsburg**, 11:

Avvenne una esplosione nelle miniere di carbone della Compagnia di Cambria, presso Johnstown, nel pomeriggio di ieri. Seicento minatori sarebbero seppelliti a due miglia dall'entrata. Tre uomini sono riusciti a fuggire; e dicono esservi numerosi morti; secondo una versione, ve ne sarebbero da 250 a 300.

Un incendio disastroso al Canadà.

Sette morti.

Toronto (Canadà), 10 (*Stefani*). — Stamane è scoppiato un incendio in un deposito di grano. I cui muri crollarono, uccidendo sei pompieri. Un altro è morto in seguito alle ferite.

La diffusione del colera a Pechino.

Pechino, 10 (*Stefani*). — Il colera si diffonde fra i cinesi a Pechino. Il numero dei casi è grandissimo.

Tre europei soltanto furono colpiti.

Una Lucrezia Borgia americana.

Trentun avvelenati.

Scrivono da Barnestable ai giornali di New York in data 25 giugno:

« L'infermiera Jane Toppan, accusata dell'avvelenamento di undici pazienti affidati alle sue cure, che ella uccise per semplice mania d'uccidere, somministrando loro veleno in varii modi, ieri fu condannata al carcere a vita, nel Manicomio criminale di Taunton, quale pazza pericolosa.

« L'accusa specifica su cui si basò il procedimento penale fu quella d'aver avvelenata la signora Mary D. Gibbs, il cui caso presentava indizi irrefutabili.

« Ma la Toppan, purtroppo, ieri confessò che il numero delle sue vittime ascende a 31!

« Essa dice di aver perpetrati i suoi delitti in quest'ultimo decennio, somministrando ai pazienti morfina e atropina, a dosi lente, e che, quando essi non morivano per le assidue cure dei medici, essa veniva spinta dalla sua ossessione distruggitrice a ucciderne in casa!

« La mania di uccidere, di distruggere si manifestò nella Toppan fin dalla sua infanzia, ma essa non commise alcun delitto finchè non ebbe iniziata la sua carriera d'infermiera; tutta una carriera di sangue!

« All'ex-giudice Bixby, suo difensore, la Toppan raccontò la storia particolareggiata dei suoi orribili delitti, senza dar alcun segno di rimorso; vantandosi anzi di aver saputo burlare così bene i medici curanti delle sue vittime, i quali non seppero rintracciare, in nessun caso, la vera causa della morte: il veleno!

« Al Bixby la Toppan per giunta espresse la sua sorpresa che la giustizia debba ritenerla una demente, quand'essa ha, ed ha avuto sempre, piena coscienza dei propri atti.

« — Io sapevo sempre — ha detto l'infermiera — di fare un male quando avvelenavo qualcuno, ma vi ero spinta da una forza irresistibile. Talvolta tentai di salvare i miei pazienti, dopo di aver somministrato loro il veleno, e vi riuscii.

« Alludendo all'avvelenamento della signora Davis, la Toppan disse:

« — Quand'essa (mrs. Davis) venne a visitarmi in Cambridge, fui presa dalla insana voglia di ucciderla, che in me si manifesta sentendomi di fame, in tanto, e propinai alla signora una dose di morfina. La Davis soffrì un po', ma si riebbe, e preparavasi a partire per Cataumet, sua residenza, quando fui vinta un'altra volta dall'ossessione. Le somministrai un'altra dose di morfina, diluita con atropina, ed ponendo di « guarirla completamente », e la signora soccombette!

« Facendo la sua confessione, la Toppan contò il numero delle sue vittime — 31 — sulle punta delle dita, preoccupandosi che non ne dimenticasse una!

« Fra le vittime di recente data, oltre alla Gibbs, l'infermiera fece il nome di mrs. Gordon, Alden P. Davis, mrs. O. A. Brigham, Florence N. Calkins, Edna H. Bannister, Nyra Connors, mrs. Mc Near, Israel P. Dunham e signora.

« L'avv. Bixby domandò alla Toppan qual metodo usasse per avvelenare i suoi pazienti, e la donna rispose:

« — Li uccidevo con morfina e atropina, diluite in acqua minerale e spesso in whiskey. Qualche volta somministravo il veleno con iniezioni cutanee. Usavo questi due veleni vegetali perchè essi non si possono scoprire facilmente anche prima della morte; e dopo la morte, sapete, è ben difficile scoprire sia l'uno che l'altro.

« Alla domanda s'essa avesse alcun rimorso, la donna rispose:

« — No, non sento alcun rimorso. Non mi son pentita mai di ciò che ho fatto. Anche quando avvelenai i miei più cari amici, come i Davis, non sentii alcun dispiacere. A pensarci e ripensarci, io non sono capace di sentire il minimo dolore per quanto ho operato! »

« La Toppan fu dichiarata pazza da tre periti. »

OSSERVATORIO DI TORINO.

(Palazzo Madama) — 10 luglio:

Altezza barometrica in millimetri a 0 gradi di temperatura — Ore 9: 733.6; ore 15: 731.2; ore 21: 732.2.

Stato atmosferico — Ore 9: sereno nuvolo, ore 15: sereno poco nuvolo; ore 21: sereno.

Acqua caduta millimetri 0.0.

Temperatura estrema al nord in gradi centesimali: Minima + 22.0 Massima + 33.1

(Piazza Castello - Nella aiuola al Nord del Palazzo Madama):

Temperatura massima del giorno 10 + 32.4

Temperatura minima della notte dal 9 al 10 + 20.9

11 luglio. — Il sole nasce alle ore 4, minuti 50; tramonta alle ore 20, minuti 13.

Giorno della luna 7°. Primo quarto alle ore 12, m. 51.

Bollettino meteorologico.

Ci telegrafano da Roma, 10, ore 18:

Europa. — Pressione massima a 764 sul golfo di Guascogna; minima a 745 sulla Danimarca.

Italia 24 ore. — Barometro disceso ovunque fino a 5 millimetri. In Piemonte ed in Emilia temperatura irregolarmente variata; qualche nebbia in Val Padana; alcuni temporali sul medio versante Adriatico e sull'Appennino Meridionale.

Stamane cielo vario sull'Alta Italia, sereno altrove; venti deboli intorno a levante in Val Padana, moderati del secondo quadrante sul medio Tirreno, vari altrove; barometro minimo a 757 in Emilia, massimo a 762 sulle isole.

Probabilità: Venti deboli o moderati del terzo quadrante al centro, vari altrove; cielo vario sull'Italia superiore, quasi sereno altrove; qualche pioggia, alcuni temporali in Val Padana e versante adriatico.

La temperatura di Roma.

Ci telegrafano da Roma, 10, ore 20,50:

La temperatura ha segnato oggi in Roma un massimo di gradi 31,4, e un minimo di 20.

MERCATI E COMMERCIO

Cambio ufficiale per l'11 luglio L. 101 20

MERCATO DEI BOZZOLI.

Dispacci della Camera di commercio ed arti di Torino

11 luglio 1902.

LUOGO	Gialli indigeni puri da L.	a L.	Bianchi e verdi puri da L.	a L.	Incrociati diversi da L.	a L.	Quantità Mg.
Cava	34	38	28	32	—	—	60
Cuneo	30	37	25	34	27	37	3485
Mondovì-Breo	30	37	—	—	—	—	100

BORSA DI TORINO. — 11 luglio.

Rendita corso legale 103 15.

CAMBI	a vista		a tre mesi	
Francia 5	101 30	101 40	— —	— —
Svizzera 3 1/2	100 87 1/2	100 97 1/2	— —	— —
Germania 5	124 47 1/2	124 57 1/2	— —	— —
Londra 3	25 48	25 51	— —	— —

Rendita 5 0/0 per c. 103 10.
Rendita 5 0/0 per f. c. 103 35, 103 37 1/2, 103 40.

Prezzi dei valori per fine corrente.

Azioni					
B. d'Italia	850 —	— —	B. Comm.	688 50	— —
Ferr. Mer.	680 —	680 50	Cred. It.	524 50	525 —
	682 —	— —	B. Sconto	120 —	127 —
Ferr. Med.	426 —	426 50		179 —	180 —
	426 —	— —	Elettrochim.	183 —	— —
				206 —	— —

Cronaca della Borsa. — 11 luglio. — Mercato sempre in miglioria, ed in particolar modo sui valori ferroviari, che, esorditi rispettivamente a 680 e 426, chiudono a 683 e 428 in denaro.

Anche il rimanente addimostra discreta disposizione, ma con poca attività.

Eccellente la Rendita; che, in denaro fin da principio a 103 35, dopo una sosta su questo prezzo, chiuse a 103 375, 103 40.

Lo Banco Sconto, anch'esso, dapprima poco animato sulle 126, andarono man mano rinvigorendosi, per chiudere a 128, 130, con buoni assortimenti.

Il cambio più teso a 101 35.

Genova, 10 (*Stefani*). — Media ufficiale dei cambi: 101 25; 25 45 5; 124 41; 100 90.

BORSE ESTERE.

Borsa di Parigi, 10 luglio	Chiusura
Rendita francese 3 0/0 ammortizzabili	— —
» » 3 0/0	101 80
» » 3 1/2 0/0	102 67
Rendita italiana 5 0/0	102 —
Cambio su Londra a vista	25 13 5
Consolidati inglesi	96 1/16
Obbligazioni Lombarde	302 50
Cambio sull'Italia	1 1/8
Turco Nuovo	27 95
Banca di Parigi	1029 —
Tunisino	491 —
Egiziano 4 0/0 unif.	112 25
Rendita Ungherese 4 0/0	103 25
Rendita Spagnuola Estera 4 0/0	80 72
Banca Ottomana	565 —
Argento fino	89 25
Credito Fondiario	740 —
Suez	4008 —
Lotti Turchi	110 50
Ferrovie Meridionali	— —
Rendita Russa nuova	87 75
» Portoghese 3 0/0	29 45
Banca di Francia	inquotata
Cambio Madrid	37 85
Banca Commerciale Italiana	676 —
Tendenza pesante.	

BORSA DI VIENNA, 10.

Credito Austriaco	674 —	Cambio su Londra	24 00 2
Lombarde	84 —	Lire italiane (carta)	94 80
B. Anglo-Austriaca	274 —	Rend. Austr. (arg.)	101 50
Austriache	684 50	Id. in carta	101 50
B. Austro-Ungarica	1587 —	Union Bank	531 —
Napoleoni d'oro	19 04	Rend. Austr. in oro	121 10
Argento	118 —	Ungherese in oro	97 80
Cambio su Parigi	95 40	B. Paesi Bassi	415 50
Tendenza ferma.			

BORSA DI BERLINO, 10.

Cambio su Londra	20 48 5	Obbl. Ferr. it. 3 0/0	— —
Cambio su Parigi	81 30	Obbl. Meridionali	[illegible]
Cambio su Italia	80 35	Obbl. di Roma	[illegible]
Credito Austr.	211 50	Ferr. Meridionali	134 10
Rendita Italiana	103 10	Ferr. Mediterranee	95 10
Id. fine mese	— —	Banca Commerciale	— —
Cons. Prus. 4 0/0	103 30	Russe (contanti)	216 50
Rend. Turca 1 0/0	29 50		
Tendenza ferma.			

BORSA DI LONDRA, 10 (Chiusura).

Consol. inglesi	96 1/8	Egiziano 1883	109 3/4
Rendita Italiana	101 1/4	Versam. fatti alla Banca	
Argento fino	24 9/16	d'Inghilterra L. st.	— —
Spagnuolo	79 1/8	Ritirate dalla Banca d'Inghilterra L. st.	— —
Turco nuovo	26 3/4		

Telegrammi particolari commerciali.

PARIGI, luglio (sera) — 9 — 10

				9	10
Farine 12 M.	— pel corrente	Fr. »		31 [illegible]	31 [illegible]
»	— per agosto	»		[illegible]	[illegible]
»	— 4 ultimi mesi	»		[illegible]	[illegible]
»	— 4 mesi da novembre	»		[illegible]	[illegible]

Mercato debole.

Zucchero russo 88 disp. Fr. [illegible] — raffinato 14. [illegible]

Mercato calmo.

Zucchero bianco N. 3 disponibile Fr. [illegible] — a 4 mesi da ottobre [illegible]

Mercato calmo.

LIVERPOOL, luglio (sera) — 9 — 10

Cotoni — Tendenza del mercato: Americani sostenuta — Brasiliani invariata — Egiziani sostenuta — Mercato invariato. — Domanda per il mercato in generale moderata.

Vendite della giornata Balle N. [illegible] — di cui per la speculazione [illegible] — Importazione [illegible]

Futuri Americani: tendenza sostenuta; domanda buona.

pel corrente D. 4 [illegible] — per luglio-agosto [illegible] — per settembre-ottobre [illegible] — per novembre-dicembre [illegible]

HAVRE, luglio (sera) — Cotoni — Vendite Balle N. [illegible] — Mercato sostenuto. — Caffè — Vendite Sacchi N. [illegible] — Mercato calmo.

ANVERSA, luglio (sera) — Frumento — Mercato fermo. — Petrolio raffinato — pel corrente Fr. [illegible] — a 4 mesi ultimi [illegible] — Mercato fermo.

MAGDEBURGO, luglio (sera) — Zucchero di barbabietola — Mercato calmo — di Germania 88 disp. [illegible]

MARSIGLIA, luglio (sera) — Frumenti — Importazione quintali [illegible] — Vendite [illegible] — Mercato calmo, prezzi invariati.

Torino. — *Mercato dei cereali 10 luglio 1902.* Mercato nullo.

Prezzi per quintale.

Grani di Piemonte da lire [illegible] a [illegible] — Grani nazionali di altre provenienze da [illegible] a [illegible] — Grani esteri di forza da [illegible] a [illegible] — Granoni da [illegible] a [illegible] — Granoni gialloncini e pignoletti veneti da [illegible] a [illegible] — Avena da [illegible] a [illegible] — Avene superiori e grigie da [illegible] a [illegible] — Segala da [illegible] a [illegible] — Riso mercantile da [illegible] a [illegible] — Riso fioretto da [illegible] a [illegible] — Farina marca bianco uso da [illegible] a [illegible] — Farina marca B. da [illegible] a [illegible] — Semola dura da paste da [illegible] a [illegible] — Crusca di frumento da [illegible] a [illegible].

Avena, riso fuori dazio.

Carbone e grano.

Genova, 10 (*Stefani*). — Ieri in questo porto furono scaricati 1046 carri, di cui 411 di carbone pei privati e 186 di grano per l'interno. Se ne scaricarono 177, di cui 110 per l'imbarco.

ALFREDO FRASSATI, direttore.
AUDARSO PAOLO, gerente.

Il figlioccio avv. COSTANZO BOSIO colla consorte GIACINTA VIETTONE e la congiunta CATERINA PISTONE ved. DELL'ACQUA, desolati, annunziano la perdita del loro amatissimo

Tribaudino Costanzo

d'anni [illegible]

mancato ai vivi alle ore 3 di stamane.

Il trasporto funebre avrà luogo alle ore 7 ant. di domani, sabato, partendo da via Santa Chiara, 6.

Non si mandano speciali partecipazioni nè si accettano fiori.

Torino, 11 luglio 1902.

Il giorno 10 luglio 1902, in Torino, mancava ai vivi, dopo brevissima malattia, il

Cav. Ingegnere

LEONE MARIANI

Direttore Generale della SOCIETA' ITALIANA per il GAZ

La sorella PIA MARIANI in GENTILI col marito ing. DAVIDE GENTILI e coi figli ATTILIO dottor in medicina, GUIDO, allievo ingegnere, ELISA ed ADA, con tutti i CONGIUNTI annunziano l'immensa sciagura.

Torino, 11 luglio 1902. 8978

NB. Non si mandano partecipazioni personali.

Il Consiglio di amministrazione della SOCIETA' ITALIANA PER IL GAS, con sede in Torino, unitamente al personale tutto della Direzione generale, delle Sedi e delle Officine, partecipa la dolorosa improvvisa gravissima perdita del proprio DIRETTORE GENERALE

Cavaliere Ingegnere

LEONE MARIANI

avvenuta ieri, alle ore 16,50.

Torino, 11 luglio 1902.

N. B. — Con altro avviso si renderà noto il giorno, l'ora ed il convegno per l'accompagnamento funebre.

Torino, 1902 — Tip. ROUX FRASSATI e C.

Appendice della Stampa - Gazzetta Piemontese

(92)

Gli Archivi di Guibray

ROMANZO

di MAURIZIO MONTÉGUT

« E tutto sarà fatto come volete, come esigete: ma io vi odio, ora, per quanto v'ho « amato..... Amavo un Carlo ideale, odio il Carlo « reale, smascherato finalmente.

« Sollecitiamo le cose..... Oh! vi odio! Vi « odio! Vi odio! E avrò la mia vendetta!

« P. ».

Quindicesima lettera, di Onorato Belestat:

« Monsignore, ritorno sulla mia lettera. Le « fanciulle sono ben strane; pare che quel Mi« chele abbia saputo piacere a mia figlia che lo « desidera per marito. Dunque io m'arrendo alle « sue volontà..... è dessa la prima in casa..... « e non è mai stata nè pazza nè leggera.

« Accetto con gratitudine la sua promessa di « dotazione, e rimango, Monsignore, con tutto « il rispetto che le è dovuto, il suo servo fedele « e per sempre obbediente.

« ONORATO BELESTAT, *granetier* del Re. »

Sedicesima lettera.

« E' fatto; ho accolto Michele Faulque... l'ho « giudicato per quel che vale..... poichè so « tutto..... non me lo ha nascosto..... Mi prendo « perchè gli piaccio come donna, e perchè gli « piacciono i settantamila franchi. Mi ha an« nunciato che viaggeremo dopo le nozze. Da « vicino come da lontano vi maledico e vi male« dirò. Sventura su voi e sulla vostra casa! « Addio!

« P. »

— Dunque — disse Gilberto — i Faulque attuali sono dei Guibray. E' evidente.

— Ed ecco, le ripeto, — riprese Pietro — come si spiega la rassomiglianza fra te e Clemente, i capelli biondi e la faccia bruna di Bianca.....

— E — aggiunse Valeria — ecco un fatto che ravvicina le nostre due famiglie, che abbatte tutti gli ostacoli, che dà ragione all'oroscopo di Matteo; la casa rialzata dalla fusione dei due rami, il legittimo e l'illegittimo.

— Ah! finalmente! — esclamò Pietro — voi concederete come me! Posso amare Bianca senza scrupolo adesso..... Lo zio Giacomo stesso andrebbe a prenderla per mano per condurla qui!.....

— Tutto ciò è ben strano! — disse la baronessa — ma, per noi, è della gioia..... rallegriamoci!

— Ci sono ancora delle lettere — riprese Pietro — leggetele; esse confermano questo e raddoppiano le prove e sono istruttive.

Gilberto riprese il volume degli *Stati di Provincia* e, di nuovo, tutti lessero:

Diciassettesima lettera, di Michele Faulque.

Saint-Brisson presso Mirande, ottobre 1783.

« Eccomi, monsignore, secondo i suoi ordini, « in questo paese, ben lontano da lei. Mia mo« glie ha sopportato bene il viaggio; non rido « sovente; ma, col tempo, tutto s'aggiusterà. « Rimarremo qui otto mesi, per le cose ne« cessarie.

« Al ritorno dir达 che il bambino o la bam« bina sarà nato a sette mesi; ciò verrà, na« turalmente, accettato, giacchè nessuno ha so« spetti; ed ella sarà contenta del suo servo.

« Frattanto venderò la sua tenuta di Bri« tac..... Pare che ci siano in vista parecchi « compratori..... è di bella importanza; boschi « e vigne di buon aspetto.

« Siccome non abbiamo premura, lasceremo « venir le offerte, e spero che l'affare sarà tutto « a nostro vantaggio. Per quanto guasconi siano « da queste parti, intendo provar loro che un « normanno ne vale in commercio.

« Sono, monsignore, il suo intendente e servo « fedele

« MICHELE FAULQUE. »

Altra lettera del medesimo:

« Aprile 1784.

« Monsignore, il bambino è nato; è un ma« schio: si chiama Urbano, un nome che non « è nobile; e Faulque, che lo è anche meno. « Vive tranquillo; la madre va bene; sempre « intrattabile, però....

« Fra un mese saremo di ritorno. *Urbano* non « è guari robusto..... Diranno tutti: « Si vede « che è nato prima del tempo. »

« Sono suo servo:

« MICHELE FAULQUE. »

— Gentile, il Michele! — mormorò Gilberto.

— Logico, semplicemente — rispose la baronessa.

Ultima lettera di Michele Faulque:

« Monsignore, stiamo per ritornare a Guibray, la signora Faulque ed io. Urbano con« tinua ad essere gracile, malaticcio. Può darsi « che non viva, e sarebbe meglio per tutti.

« Ho venduto la sua terra, secondo i suoi or« dini, le sue accettazioni, e le porto il denaro.

« E ora, monsignore, mi permetta un umile « preghiera. Per quanto dura, per quanto di« stante da me si mostri ancora Paolina, io la « amo come è; e non dispero di conciliarmela « un giorno, per molte idee sulle quali siamo « d'accordo.

(*Continua*).

MERCATI e COMMERCIO

Acqui, 8 luglio. — Grano all'ettolitro da lire 20 00 a 20 50 - Meliga da 11 00 a 12 00 - Riso bianco da 27 00 a 32 00 — Fagiuoli da 10 00 a 15 00 — Ceci da 15 00 a 17 00 — Fave da 15 00 a 17 00 — Segala da 15 00 a 15 50 — Avena da 12 00 a 12 50 — Castagne verdi da 00 00 a 00 00 — Id. secche da 00 00 a 00 00 — Vino comune da 20 00 a 30 00 — Patate al quintale da 9 00 a 10 00 — Legna di rovere da 2 50 a 3 00 — Carbone da 9 00 a 10 00 — Fieno da 7 00 a 7 50 — Paglia da 5 50 a 6 00 — Carne di maiale al chilogramma da 0 00 a 0 00 — Id. di vitello da 1 30 a 1 60 — Pane di 1ª qualità 0 40 — Id. 2ª qualità 0 30 — Pasta di 1ª qualità da 0 55 a 0 60 — Id. 2ª qualità da 0 45 a 0 50 — Olio d'oliva 1ª qualità da 1 50 a 2 00 — Id. 2ª qualità da 1 25 a 1 75 — Lardo da 1 50 a 1 70 — Burro da 2 00 a 2 50 — Carne di manzo da 1 [illegible] a 2 00 — Id. di agnello da 0 00 a 0 00.

Cuneo, 8 luglio. — Frumento al quint. da L. [illegible] — Barbariato [illegible] — Segala da [illegible] — Meliga da [illegible] — Formentone da [illegible] — Miglio da [illegible] — Riso da [illegible] — Crusca da [illegible] — Fagiuoli bianchi al q. da [illegible] — Id. comuni da [illegible] — Fave da [illegible] — Patate al miria da [illegible] — Castagne fresche al miria da 0 00 a 0 00 — Id. secche da 0 00 a 0 00 — Legna forte da [illegible] — Fieno da 0 00 a 0 00 — Paglia da [illegible] — Canapa da 0 00 a 0 00.

Farina marca N. 1 al quintale (fuori dazio) L. 34 50 Id. [illegible] — Semola dura da pasta [illegible].

Pane bianco prima qualità al chilo L. 0 [illegible] — Id. casalingo 0 [illegible] — Id. bruno e di barbariato 0 [illegible] — Id. grissino 0 [illegible].

Pasta di semola al chilo L. 0 [illegible] — Farina prima qualità 0 [illegible] — Id. seconda qualità 0 [illegible] — Id. bruna 0 [illegible].

Buoi da macello al miria da L. [illegible] a 7 [illegible] — Vitelli da [illegible] — Id. da latte da [illegible] — Maiali da [illegible] — Vacche da 00 00 a 00 00 — Montoni da [illegible] — Agnelli da [illegible] 00 — Capretti da [illegible].

Carne di bue al chilo L. 1 [illegible] — Id. di vitello [illegible] — Id. di vacca [illegible] — Id. di maiale [illegible] — Pollame per capo [illegible] — Uova alla dozzina 0 [illegible].

Oleggio, 7 luglio. — Buoi grassi 1ª qualità al quintale L. 71 — Buoi grassi 2ª qualità 60 — Giovenche e vacche grasse di 1ª qualità 00 — Giovenche e vacche grasse di 2ª qualità da 40 — Vitelli grassi di 1ª qualità al chilogr. 0 97 — Vitelli grassi di 2ª qualità 0 90 — Vitelli grassi di 3ª qualità 0 [illegible] — Buoi da lavoro 00 — Polli nostrani per capo da 0 00 a 1 00 — Galline da 0 [illegible] a 1 00 — Capponi da 1 40 a 1 60 — Piccioni da 0 40 a 0 50 — Oche da 0 95 a 1 15 — Anitre da 1 05 a 1 20 — Tacchini da 2 50 a 3 00 — Uova fresche alla dozzina da 0 50 a 0 55 — Suini da latte per capo da 00 a 00 — Id. mezzani da 00 a 00 — Frumento al quintale da 23 00 a 24 00 — Avena da 16 00 a 26 00 — Meliga al sacco nostrano di litri 125 1/2 da 15 00 a 15 50 — Segale da 15 00 a 18 50 — Riso da 28 00 a 34 00.

Aggio dell'Oro.

Lisbona, 8 luglio. — Aggio dell'oro a [illegible].

Buenos Ayres, 8 (sera). — Pezzi carta [illegible] per 100 pezzi oro.

Prezzo dell'Argento.

Parigi, 8 luglio. — Prezzo dell'argento al chilogramma [illegible].

Londra, 8 luglio. — Pence [illegible] all'oncia Standard di grammi 31, titolo [illegible] millesimi.

La nostra pubblicità è la più conveniente perchè la " Stampa „ ha una tiratura superiore di parecchie migliaia a quella degli altri giornali di Torino

SCIROPPO—PAGLIANO

Il miglior depurativo e rinfrescativo del sangue inventato dal prof. GIROLAMO PAGLIANO
Dirigersi alla Ditta Professore GIROLAMO PAGLIANO, via Pandolfini - FIRENZE
Casa fondata nel 1838 — Guardarsi delle imitazioni e contraffazioni. 18 M

La collezione più interessante e dilettevole è quella delle Cartoline LIEBIG solo soggetti storici, scientifici, ecc. - Grandioso assortimento di serie italiane ed estere dalle più rare alle più recenti. c 8929

Albums speciali.

Catalogo generale descrittivo completo, franco raccomandato, contro L. 1.40. A. BOLAFFI via Po, n. 2, Torino.

Alloggi e locali case, campagne e terreni d'affittare o da vendere

Cercasi in Torino per S. Michele appartamentino di 4 o 5 stanze, anche lontano dal centro, purchè in casa civile, attinente linea tramviaria. — Offerte d'urgenza dettagliate a Dalmazzo, Torino, via Roma, N. 30. 8858 M

Affitterebbesi bella camera ammobigliata, con pensione, tanto in Torino come in campagna. — Rivolgersi accenni, via Santa Teresa, 15. c 8837

Da affittare al presente alloggio mobiliato 2 camere, cucina, sala pranzo, camera letto. Via San Secondo, 9, piano 1°. **Affittansi** in Alpignano 2 camere mobiliate con giardino. **Da vendere piano a cilindro** per campagna. Rivolgersi portinaio via San Secondo, n. 9. c 8817

Da affittare sui colli di Cavoretto, vicino alla fermata Fioccardo, due alloggi mobiliati, uno di 3 camere e l'altro di 7, con giardino. — Recapito dalla portinaia via Massena, 7, Torino. 8812

Da affittare pel 1° gennaio 1903 **grande casa ad uso industriale**. Circa 2000 mq., forza motrice, alloggio. Preferirebbesi litografia e tipografia. Visibile dalle 14 alle 15. — Rivolgersi allo Stabilimento Tabacco, via Belfiore, n. 13. 8870

Da affittare in Martassina presso Ala di Stura, due case elegantemente mobiliate. — Riv. Marchesa, Teatro Carignano, Torino. 8854

ALASSIO Bagni di Mare

La proprietaria ved. Cattaneo, in Alassio, piazza Doracchi, affitta signorili appartamenti mobiliati in riva al mare. c 7819

Sacra San Michele

Staz. S. Ambrogio, via Modane, alloggi mobiliati. — Rivolgersi ivi Chiavariglio. 8515

Da vendere

a 3/4 d'ora da Torino, comodità tramway, villetta 8 camere, pergolato, uva, giardino, orto, acqua frachissima, per lire 7500. — Da Pavesio, negozio da vino, via San Dalmazzo, N. 3. c 8754

A prezzo d'occasione

vendesi grandiosa villa, costruzione perfetta e tutta comodità, bellezze e vantaggio. Belle vicinanze di Torino. — Incaricato sig. Tosk, via Lagrange, 34, Torino. 8530

DA RIMETTERE

negozio da pellicciaio e cappellaio ben avviato, con distinta e numerosa clientela. Posizione centralissima. Oppure socio con pochi capitali. — Riv. sig. Dom. Varetti, via San Franc. da Paola, 10 bis. c 8757

Via Finanze, 9 si può vendere ben oro, gioie e Polizze Monte di Pietà. 280

Corrispondenze private

Cent. 15 per parola *minimum* **L. 1,50**

Vol 48. Dubbio atroce dilaniami sapendo sipote bellissima. Guardati!.... Sola gioia diretto. — Fine mese bagni. Verrai? — D....., scritti, sostituiti tue parole rievocando desidera. 10043 Rilette.

50 ?.? Domandatimi come fa-... carte quelle parti?..... Ma è gita intera teco e che proverò costantemente ogni giorno sperando, inutilmente, almeno vederti! Tua studiata impassibilità rattristommi. Non è gentile gabbare così lungamente chi rendesi infelice..... Addio. c 8904

30 anni di successo nella cura della **IMPOTENZA** coi rinomati GLOBULI TAYLOR A. BERTELLI e C. MILANO L. 6.50

Offerte e domande d'impiego

Avviato Stabilimento tipo-litografico con fabbrica registri **accetterebbe piazzista** serio ed abile. — Offerte alla Cassetta N. 55, presso Haasenstein e Vogler, Torino. c 8463

Cercasi

abile commesso, per primario negozio di lingerie e novità per signora. — Scrivere fermo in posta, iniziali M. F. 530. c 8841

CERCANSI da Italia ed estero persone attive desiderose impiantare in casa propria piccola fabbricazioni serie, rimunerative. — Articoli grande consumo ovunque, facile esercizio piccolo capitale. Scrivere Laboratorio Industria e C. S. Desenzano, N. 26, Milano. 50 M

Ricerca di Depositario generale

Premiata Distilleria francese cerca in tutta l'Italia e per ogni Provincia un depositario con primarie referenze, per *Liquore Superme Marca Mentale*. — Scrivere C 14588 M. *Haasenstein e Vogler*, Milano. 8394 M

Incanto volontario

17 luglio corr., ore 9, di casa in Torino, via Sant'Ottavio, N. 30, sul prezzo di L. 38,000. — Per informazioni rivolgersi allo Studio avvocati Perino e Toesca, via Stampatori, N. 8. c 8483

Torre Pellice

Pension Hôtel Bel Air Villa Olanda

Grandi e piccoli appartamenti. Gran giardino ombreggiato da abeti. Splendida terrazza con vista della Valle. Acqua di sorgente. Prezzi modici. c 8226 BLEYRAT, propr.

Fumisti!

Inviate offerte servizio riscaldamento appartamenti e botteghe per 1500 mq. in casa civile, ben costrutta. — Fermo posta, F. D. r. 1902, TORINO. c 8851

Motrici Tosi

1 Motrice costruita anno 1898, triple espansione, forza 500 HP., con 3 caldaie tubulari 13 atmosfere, economizzatore, surriscaldamento vapore e raffreddamento acqua.

1 Detta costrutta anno 1896, 2 cilindri accoppiati sistema Tandem, banco a baionetta, con condensatore, forza 200/250 HP.

1 Detta banco a conchiglia, 2 cilindri accoppiati con condensatore, forza 80/110 HP.

1 Detta banco a conchiglia, un cilindro, senza condensa. Forza 25/30 HP.

Impianti visibili e pronti da consegnarsi subito.

Rivolgersi a Teodoro Koelliker, Milano. 8200 a M

SIFILIDE e MALATTIE VENEREE

Cura radicale.

Acetticon Moretti, contro la sifilide fl. gr. L. 10, picc. L. 5.

Depurat. concentrato Moretti, fl. L. 5.

Ansepool Moretti, contro lo scolo fl. L. 2.

Dr MORETTI, via Torino, 21, Milano. Opuscolo *gratis*.

Cura completa (un anno) L. 35. Spedizione L. 2.

In *Torino*: Deposito farmacia Gandini, Principe Amedeo e San Francesco da Paola — Cerr. Ambulatorio speciale, Principe Amedeo, 12. 297 M

ACQUISTEREI Teodolite, planimetro polare, usati, buono stato. — Offerte Grillo, Ufficio costruzioni, Arona. 8860 M

Bicicletta inglese, nuova, robusta, per estremo bisogno, a qualsiasi prezzo. — Via Barbaroux, 3, p.o 4.o, Bossi Maria. c 8865

50 BICICLETTE inglesi, nuove ed usate, garantite, da uomo e signora, vendo causa fallimento, a prezzi mitissimi. Bairardo, via Lagrange, 16. c 3687

SPEDISCO in busta non intestata e ben chiusa, contro francobollo, mio listino per articoli preservativi per ambo i sessi. — L. D., via Volta, 2 bis Torino. c 8029

ASMA E AFFANNO

Bronchiale e Nervoso Cardiaco.

Asmatici, volete la calma? il riposo? la guarigione certa, rapida, radicale dei vostri disturbi ai bronchi, al cuore? Spedite biglietto visita alla Premiata Farmacia rev. COLOMBO, Rapallo Ligure, che gratis vi manda l'istruzione. Gratis l'istruzione contro il ✱ DIABETE ✱. 242 G

CITTÀ DI TORINO

Avviso d'incanto.

Alle ore 14 di mercoledì 23 luglio 1902, nel Palazzo civico, si procederà all'incanto unico e definitivo alla prima gara, a partiti segreti, per la provvista di 400 asciugamani.

Il prezzo base dell'asta è di L. 1 per ciascun asciugamano.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso il civico Ufficio di Economato. 5750

Città di Moncalieri

COLLEGIO-CONVITTO NERVA

Speciale per il Corso Tecnico

Scuole Elementari e Ginnasiali — Corsi accelerati

Aperto nelle vacanze

SCUOLA GRATUITA

Chiedere programmi al Prof.ri FRATELLI NERVA

Città di Rivoli

COLLEGIO-CONVITTO MASCHILE

Scuola gratuita

Scuole elementari, tecniche e ginnasiali

SPECIALE PER CORSI ACCELERATI.

Si accettano alunni anche per le sole vacanze estive e per essere condotti ai **BAGNI DI MARE**. 8672

Le domande al Direttore Prof. GIUSEPPE NERVA.

TERME di VALDIERI (CUNEO)

Altezza 1375 sul mare. — STAZIONE CLIMATICA ALPINA L'ENGADINA D'ITALIA.

Temperatura massima 28° — minima 13° — Media 18°

Stabilimento Termale di primo ordine

APERTO DAL 25 GIUGNO AL SETTEMBRE

Bagni solforosi - Stufe e grotte sudatorie naturali da 40° a 60° - Muffe (grande specialità delle Terme) premiate all'Esposizione di Torino 1898 - Idroterapia - Sorgenti magnesiache e ferruginose - Elettroterapia - Gastrolosi - Massaggio - Sala per inalazioni, sistema Wassmuth, nuovo per l'Italia - Cura delle affezioni reumatiche, gotta, malattie cutanee - Cura latte.

Concerto due volte al giorno.

LAW TENNIS - CAFFÈ E BIGLIARDO.

Posta 2 volte al giorno. - Ufficio telegrafico.

Direttore sanitario: Dott. C. Tamburini di Milano.

Concessionario: Sig. Paolo Massa (proprietario dell'*Hôtel des Iles Britanniques* a San Remo). 6717

Per omnibus e vetture: *Albergo Barra di Ferro*, Cuneo.

GRANDE FABBRICA E DEPOSITO DI

GHIACCIAIE TRASPORTABILI

d'ogni grandezza e prezzo

PREMIATE A TUTTE LE ESPOSIZIONI

— Distintivi delle Ghiacciaie della Ditta —

Solida e precisa costruzione - Forti serrature - Guernitura di panno ai battenti - Perfetta chiusura - Benissima ventilazione - Economia di ghiaccio - Eleganza. 6923 M

CARLO SIGISMUND

Via XX Settembre, 44, TORINO

Corso Vitt. Eman., 39, MILANO.

Il Gabinetto Magnetico

DEL PROFESSORE

FILIPPA GIOVANNI

via Lagrange, n. 37, piano 1° Torino

fondato da oltre 40 anni

Il distinto dottore in medicina e chirurgia, a mezzo della Sonnambula, dà consulti sopra ogni genere di malattia. — Si danno pure consulti per qualsiasi curiosità. c 7221 b

BOUQUET

dell'Esposizione d'Arte Moderna

ESTRATTO PER FAZZOLETTO, di delizioso profumo

Ultima creazione della Ditta dott. Paolo Ferio e C.

Fabbrica di profumerie « AI COLLI FIORITI »

(MILANO - Via Tadino, 8)

In vendita presso i principali profumieri di Torino e d'Italia

KOSMEODONT

preparato dentifricio di ANGELO MIGONE e C.

Via Torino, 12, Milano

Il **Kosmeodont-Migone** preparato come Elixir, come Pasta e come Polvere, è composto di sostanze le più pure con speciali metodi, senza restrizioni di spesa. Tali preparazioni di suprema delicatezza possiamo dunque raccomandare come le migliori e preferibili per la conservazione dei denti e della bocca.

Il **Kosmeodont-Migone** pulisce i denti senza alterarne lo smalto, previene il tartaro e la carie, guarisce radicalmente le afte; combatte gli effetti prodotti da cachessia che si radicano nella cavità della bocca; toglie gli odori sgradevoli causati dagli alimenti dai denti guasti o dall'uso del fumare.

Quindi, *per avere i denti bianchi, disinfettare la bocca, per togliere il tartaro, arrestare ed evitare la carie, conservare l'alito puro e per dare alla bocca un* ... *adoperate con sicurezza il* KOSMEODONT-MIGONE. — Si vende a L. 2 l'Elixir, L. 1 la Polvere, L. 0.75 la Pasta. — Alle spedizioni per posta raccomandata per ogni articolo aggiungere cent. 25. Per un ammontare di L. 10, franco di porto. — *Trovasi dai principali droghieri, profumieri e farmacisti.*

Deposito Generale A. MIGONE e C. **MILANO, via Torino, 12.**

Ospedale Borsetti-Sella-Facenda

in MOSSO SANTA MARIA

Vendita di Stabili all'incanto

Il **14 agosto 1902**, alle ore **14**, in **Biella**, via Umberto, n. 51; nanti il signor Presidente dell'Ospedale si farà l'incanto degli stabili dall'eredità del **Dottore cav. Giuseppe Guelpa**, cioè:

LOTTO 1° in **Biella**, regione *Mirabella*, fabbricati civili e rustici e terreni cinti in un corpo solo, di are 138,65 L. 70,000

LOTTO 2° in **Biella**, regione *Vignetto*, campo vidato di are 31,05 » 6,000

LOTTO 3° in **Valdengo e Piatto**, villetta mobiliata e altra casa al *Castello*, vasi vinari, torchio e attrezzi, podere a vigna, prato e bosco, are 326,23 » 60,000

LOTTO 4° in **Vigliano biellese**, cascina detta *La Regina*, fabbricato e terreni a vigna, bosco e prato; are 491,14 » 14,700

LOTTO 5° in **Mosso Santa Maria**, via Quintino Sella, casa con botteghe » 5,000

LOTTO 6° Un banco nella **Chiesa di Mosso Santa Maria** » 250

Richiedere bandi e schiarimenti in **Mosso Santa Maria** all'*Amministrazione dell'Ospedale*, e in **Biella** al *not. Ramella*.

Collegio-Convitto Maschile Polonghera

(*Linea tramviaria Torino-Carignano-Saluzzo*)

Il sottoscritto, successore del compianto cav. D. Giuseppe Borletti nella direzione del rinomato suo Collegio in Piscina (Pinerolo), fa noto che col 15 luglio 1902, aprirà in **Polonghera** ed in locale proprio, acquistato dalla nobil famiglia dei Conti Fossati-Rajneri, un **Collegio-Convitto maschile** pel solo corso elementare e per ragazzi dai 5 ai 12 anni.

Le scuole saranno interne ed affidate a signore maestre che avranno la continua sorveglianza della propria scolaresca.

Per schiarimenti e programmi rivolgersi al Direttore proprietario c 7679

C. A. ELIA.

Altezza m. 1330 **Apertura 20 giugno** Valle Stura

TERME DI VINADIO

Stabilimento Termale e Climatico

Sudatori naturali (48° 60°) - Muffe - Fanghi - Bagni solforosi - Vasca da nuoto - Bagno russo

Arrangiamenti per famiglie

Servizio religioso giornaliero

Telegrafo e Posta 2 volte al giorno.

Direzione sanitaria: Dott. G. Ravajoli di Terme - Dott. Cavaliere C. Coda di Montecarlo - Dott. A. Levi di Torino.

Partenza giornaliera ore 13,30 - *Albergo Barra di Ferro* - Cuneo.

Per schiarimenti sig. **L. Benedetti**, *Concessionario*, — Farmacia Merrone, corso Duca di Genova, Torino, e signori Fratelli **Falcione, Cuneo.** 7517

VENASCA (Altezza m. 600)

ad un'ora da Saluzzo e Cuneo, quattro ore da Torino. — Comodità tramways, posta, telegrafo, luce elettrica

GRANDE ALBERGO ROSA ROSSA

arredato secondo le più recenti esigenze del *comfort* e dell'igiene: 20 camere messe a nuovo. Stazione climatica alpina. Passeggiate amene in mezzo ai castagneti. Pensione di famiglia. c 8854 *Propr.* **Fenoglio Michele.**

MOBILI Premiato Stabilimento di GATTI MASSIMILIANO in Limone Basso

Grande assortimento **mobili di lusso e comuni** per famiglie. — Specialità per Alberghi, tutto a prezzi fissi e di fabbrica. 102

Visitate i grandi magazzini (Succursale) in

Torino — Via S. Francesco da Paola, n. 4.

Scrofola - Piaghe scrofolose torpide - Ingorghi glandulari - Rachitismo - Osteomalacia - Cloro-Anemia - Debolezza costituzionale - Artrite - Convalescenza di malattie infettive

Guarigione sicura col premiato VINO MARCEAU

del Prof. Dott. **L. Sergent Marceau**, Treviglio

GRATIS ESEMPLARI E OPUSCOLO SCIENTIFICO.

L. 2 al flac. picc. — L. 3 flac. doppio.

Per N. 6 flac. picc. L. 11, per N. 6 doppi L. 17 franco di porto.

Deposito presso la Ditta Fratelli Paissa, Torino e trovasi anche presso le farm. Verga di Gandini, via Principe Amedeo, e Torta, via Roma. 4638 M

Grande Magazzino e Fabbrica Mobili

della Ditta B. MASSIMINO, via Cavour, 17, TORINO.

Pel rinnovamento della capitolazione si continua a tenere il suddetto Magazzino sempre provvisto di **mobili ricchi e semplici**, d'ogni qualità e prezzo, come negli anni addietro, con aggiunta di altri mobili di stile moderno e di tutta novità con **prezzi ribassati**, ma sempre tutti ben eseguiti e di solida costruzione. 7083

PADRE GIOVANNI da NAPOLI

Vittoria! — Vittoria! — Straordinaria Vittoria!

Grandissima vincita data a tutto il mondo all'Estrazione del 5 luglio 1902 per la Ruota di Napoli, mercè il suo bollettino.

14 30 59 74 — **QUATERNA SECCA**

e regola spiegata, preceduta dalle memorabili parole: *Il colpo è infallibile!*

E nel supplemento

6 30 51 — **TERNO SECCO**

vinto alla Ruota di Palermo, che era appunto il terno da giocarsi per tutte le Ruote!

Fra le tante, è questa, signori, una delle più grandi famose vincite date al lotto dal grande monaco di Napoli, la cui valentia numerica ha sconvolto il mondo dalle fondamenta, destando in tutta l'umanità sollievo, meraviglia, gioia sovrumana! Ma ditemi francamente, vi fu mai al mondo matematico così insigne, un monaco gesuita così grande come PADRE GIOVANNI da NAPOLI? Percorrete il mondo da l'uno all'altro capo, recatevi in paesi lontani ove la scienza vi regna di più, cercate fra i vostri libri uomini emeriti, degni dell'universale stima per le loro scoperte, per i loro atti umanitarii, voi non troverete, signori, un uomo più umanitario, più sincero, più grande di PADRE GIOVANNI da NAPOLI! E per meglio dimostrare quante volte il grande scienziato si rese benemerito di quell'umanità che non gli è stata mai avara di giustificate benedizioni, varrà l'elenco qui sottosegnato di tutte le vincite che ha dato e che riempirono il mondo del più clamoroso entusiasmo!

Al 27 aprile	1899	ruota di Napoli	**25 27 50 70 Quaterna secca** che impensierì seriamente il Governo!	
Al 23 novembre	1901	»	»	**7 25 Ambo** e per un sol punto perdita del terno, giacchè il terzo numero 40, sortì 41.
Al 30	»	»	»	**40 52 61 Terno secco** vinto da migliaia e migliaia di persone.
Al 4 gennaio	1902	»	di Roma	**45 70 Ambo** e per un punto perdita di terno, perchè anzichè 4 sortì 3.
Al 1° febbraio	1902	»	di Napoli	**23 35 Ambo.**
Al 22 febbraio	1902	»	»	**3 53 63 Terno** che anticipò di una settimana.
Al 1° marzo	1902	»	»	**15 54 Ambo** e perdita dell'intiera quaterna, perchè i numeri erano 15 42 54 68 e invece sortirono 15 44 54 67.
Al 26 aprile	1902	»	di Venezia	**5 17 Ambo.**
Al 21 giugno	1902	»	di Napoli	**31 Secondo.**
Al 28 giugno	1902	»	»	**31 Quarto** e **3 81 Ambo** vinto alla ruota di Roma.

Tutte vincite queste annunziate su questo diffuso periodico e su altri principali giornali d'Italia; tutte vincite di cui si conservano le prove più inconfutabili con innumerevoli lettere di ringraziamenti a **PADRE GIOVANNI**, provenute da tutte le parti del mondo. Insomma, signori, questo grande monaco ebbe da Dio la missione del pubblico beneficio e in Napoli non vi è famiglia che non sia stata da lui beneficata!

Ma ecco, signori, a ciel sereno un'altra grande e strepitosa vincita data al Lotto da PADRE GIOVANNI alla estrazione di Napoli del 5 luglio corrente con la **quaterna secca 14 30 59 74** e con la vincita del **terno secco 6 30 51 per la ruota di Palermo**. Molti sono rimasti a mani vuote e non hanno goduto di questa colossale vincita, ma non pochi, fiduciosi hanno provato i benefizii di questa grande vittoria, che si è sparsa per tutta Napoli, destando vivissima gioia ed ammirazione. Una sola voce sentivasi per la città: *Sapete, è uscita la quaterna di Padre Giovanni!* E la sera il Bollettino ufficiale delle estrazioni del Regno fece il resto, perchè aggiunse alla vincita della *quaterna di Napoli* un'altra vincita alla ruota di Palermo, quella cioè del **terno secco 6 30 51**! Che volete dippiù, signori, da questo monaco, che non ha altro movente che la vostra felicità, la vostra gioia? Oh! piovono ancora infinite le lettere di ringraziamenti da ogni parte del mondo; sono ringraziamenti che escono proprio dal cuore, e fra le tante lettere che egli ha davanti a sè, ne rimette una che merita la vostra considerazione.

Da Milano un negoziante scrive così: *Con soli 50 centesimi che giuocai a secco sulla vostra fortunata quaterna, ho vinto lire Trentamila! Avevo cambiali per lire Diecimila, tutte da scadere nel mese di luglio corrente e avevo deciso di togliermi l'esistenza. Ecco che la buona stella mi ha aiutato, ecco che voi mi salvate dal disonore, e con questo salvate la mia vita. Avrò di voi imperituro ricordo e riconoscenza!*

Ma basta, signori, io non mi dilungo dippiù, è giunto il momento in cui PADRE GIOVANNI darà al mondo un'altra vittoria sul lotto. I perditori, i trascurati possono rinfrancarsi della loro perdita e i vincitori godranno altri bei frutti di vincita, e questa data fortunata è quella del 30 agosto prossimo, in cui PADRE GIOVANNI per la Ruota di Napoli ha scoperto un'altra **quaterna secca** che uscirà vittoriosa dall'urna come quella da voi vinta all'estrazione del 5 luglio. Essa non è ricavata da una sola regola, ma sono ben dieci regole le quali, una differente dall'altra, danno tutte le dieci la stessa ed unica **quaterna secca**. Il che dimostra chiaramente la certezza della vincita. E' massima di tutti i cabalisti, e i fatti chiaramente lo dimostrano che quando una regola ha più di tre confronti, la vincita si è sempre ottenuta; come dunque potrebbe sorgerci dubbio della sortita di detta quaterna, qualora ha nientemeno che dieci *confronti*? Quanto tempo, quante fatiche, quanti sudori abbia speso il glorioso monaco per venire a capo di questa sicura e infallibile **quaterna** è impossibile descrivervi! Egli come al solito dopo tante fatiche n'è uscito gloriosamente, con una sicurezza di previsione, con una convinzione tale da sbalordire! Oh! ringraziamo pur Iddio, signori, che il 30 agosto prossimo per opera sempre di PADRE GIOVANNI la nostra agiatezza crescerà, ci prepareremo una felice vecchiaia trascorrendo i giorni in una quiete e prosperità assoluta! Esaminando le dieci famose regole che tutte danno per risultato un'unica **quaterna secca da verificarsi** alla ruota di Napoli, sabato 30 agosto, voi resterete sorpresi, estasiati! L'ordine delle regole è estremamente preciso, i calcoli sono matematicamente felici, e la riuscita quindi sarà strepitosa, solenne!

Ricordatevi (e ciò ve l'ho detto sempre e più di ogni Bollettino) che Bollettino e Supplemento di PADRE GIOVANNI si pubblicano costantemente in ogni mese, ricordatevi che nel Bollettini di giugno scorso, PADRE GIOVANNI vi promise pel mese di luglio la vincita della **quaterna secca**, infatti voi non solo avete avuto alla prima estrazione di luglio la vincita della **quaterna secca** per la ruota di Napoli coi n. **14 30 59 74**, ma col supplemento avete anche la vincita del **terno secco 6 30 51** alla ruota di Palermo. La sua parola quindi non è venuta mai meno, e ora vi dice PADRE GIOVANNI che la prova più lampante e grandiosissima la darà solennemente all'estrazione di Napoli del **30 agosto** prossimo con la vincita di un'altra **quaterna secca** e ancora una volta tutto il mondo sarà testimone dei suoi miracoli al lotto, così anche i più intransigenti increduli si convinceranno che si fanno **fatti** e non parole!

Finisco, voi giudicherete questo valente monaco, come lo avete giudicato tante volte per lo passato, voi ancora una volta ne apprezzerete i meriti e la valentia e ricordatevi che non sempre bisogna fidare su questo santo e glorioso vegliardo; egli (Dio lo mantenga lungamente in vita) può sparire dal mondo, perchè ormai sorpassa i settantacinque anni, e una vita di benefizii, di lavoro, di fatiche l'avvicina prima del tempo alla tomba. Oggi egli vi chiama, ascoltiamolo, oggi s'invita ad ascoltarlo, appaghiamolo dappoichè domani forse non saremmo più a tempo!

Per le grandissime spese di stampa e di pubblicità sostenute sui principali giornali d'Italia, e onde scoprire in parte ad esse, inviate solita cartolina-vaglia di lire **5 e 45 cent.** e riceverete Bollettino e Supplemento in lettera chiusa e raccomandata. Nel Bollettino troverete la promessavi **quaterna secca** per l'estrazione di Napoli del 30 agosto prossimo con le **dieci regole** che la traggono e acciocchè non possiate confondervi troverete detta quaterna a caratteri cubitali e con questa dicitura **Prendetevi i sei milioni di dote del Governo** e il Supplemento contiene un nuovo **terno secco** anche a regola spiegata da giuocarsi per tutte le ruote che pari a quello che testè ha dato la vincita del terno a Palermo per la sua esattezza, per la sua impareggiabile precisione, per i suoi confronti stupendi, dovrà eccezionalmente destare l'ammirazione universale. Questa regola che ha origine da vario tempo, regolarizzata perfettamente con operazioni matematiche logaritmiche, sarà destinata a successo straordinario. I signori che risiedono all'estero debbono unitamente alla Cartolina Internazionale inviarmi una lettera di accompagnamento, acciò io possa apprendere il loro nome e indirizzo.

Tutti possono darmi la commissione per la giornata, in questo caso oltre l'importo dei bollettini in lire **5 e 45** cent. dovranno inviarmi quello della giuocata che a loro piacere intendono fare, e riceveranno il tutto in lettera raccomandata.

Abbenchè la quaterna è fissata dallo scrupoloso studio di PADRE GIOVANNI pel 30 agosto, egli consiglia tutti di giuocarla per tutto il mese di agosto, perchè potrebbe darsi, come è accaduto altre volte, che la vincita anticipasse, per cui siate accorti di acquistare i bollettini prima del mese di agosto, e ciò per vostro interesse.

Affrettate le richieste al solito mio depositario signor **FEDERICO PISCOPO**, vico Crispano, num. 43, **NAPOLI.** 8863 N

Ginnastica da camera

Rinvigoritori muscolari Whitely - Per signora L. 14. Adulto L. 16. - Atleta L. 18.

The Ryan Combination Exerciser, - Serve per Bambini, Signore, Adulti, Atleta e per l'esercizio del canottaggio - *In scatola con istruzione* L. 28.

Rinvigoritore Sandow - Egualmente adatto per Signora, Adulto, e Atleta. - *Completo in scatola con istruzione* L. 30

D. MONDO - via Ospedale, 5 - TORINO. 675

FERRO-CHINA BISLERI

LIQUORE RICOSTITUENTE DEL SANGUE

Volete la Salute ??? **Nocera-Umbra** (*Sorgente Angelica*)

Acqua Minerale da tavola gasosa-digestiva 1601

BISLERI MILANO — **FELICE BISLERI e C.**

Capelli belli, ondulati, morbidi e lucidi si ottengono con l'uso della **POMATA PACELLI** con olio di ricino deodorato e China, che rinforza il bulbo dei capelli, i quali crescono folti e vigorosi. Allontana la forfora ed il prurito. Vasetto L. 0,70. Per posta franco L. 0,85. — Vendesi in tutte le farmacie, da Schiapparelli, Torta e da **G. Pacelli, Livorno.** 6012 d F

Il Sciroppo di Glicerofosfati

composto Taricco

è, fra i preparati ricostituenti proposti in terapeutica in questi ultimi anni, uno dei migliori. La sua mirabile prontezza ed efficacia di azione è universalmente riconosciuta dal pubblico e dal medico. Tale efficacia è dovuta alla preparazione speciale fatta secondo i più recenti dettati della scienza, che riconobbe nei **glicerofosfati** il mezzo più potente e rapido di assimilazione. Questo composto agisce contemporaneamente sul **sistema nervoso osseo e sanguigno**, dimostrando in modo splendido la sua indiscutibile efficacia in tutte le forme di: **Neurastenia, vertigini, perdita di memoria, debolezza dei bambini, anemia, ecc., ecc.**

L. 4 50 e 2 50 il flac. (per spediz. L. 1 in più).

PREMIATA FARMACIA TARICCO

Piazza San Carlo — Torino

Deposito di tutte le specialità medicinali del Padre Seb. Kneipp.

Gli annunzi si ricevono dalla Ditta Haasenstein e Vogler.